Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 303 del 28 dicembre 2004 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 28 dicembre 2004** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. **188**

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 15 dicembre 2004.

Fondo Immobili pubblici: Decreto Operazione.

DECRETO 23 dicembre 2004.

Fondo Immobili pubblici: Decreto di Apporto.

DECRETO 23 dicembre 2004.

Fondo Immobili pubblici: I Decreto di Trasferimento.

DECRETO 23 dicembre 2004.

Fondo Immobili pubblici: II Decreto di Trasferimento.

S O M M A R I O

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 15 dicembre 2004.

Fondo Immobili pubblici: Decreto Operazione.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e successivamente modificato (nel seguito indicato come il «decreto-legge n. 351»), recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare;

Visto, in particolare, l'art. 4 del decreto-legge n. 351 (nel seguito indicato come l'«art. 4») in forza del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, conferendo o trasferendo mediante uno o più decreti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* (nel seguito indicati come i «decreti») beni immobili ad uso diverso da quello residenziale (nel seguito indicati come gli «immobili») dello Stato, dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e degli enti pubblici non territoriali;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 9 giugno 2004 con il quale è stata avviata la procedura di costituzione di un fondo di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 4 (nel seguito indicato come il «Fondo»);

Considerato che le banche e istituti finanziari selezionati ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 9 giugno 2004 hanno individuato quale gestore del Fondo la società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (nel seguito indicata come la «SGR») e che è in corso di approvazione il regolamento del Fondo denominato «FIP - Fondo immobili pubblici - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso» gestito dalla SGR;

Considerati i decreti dirigenziali emanati, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 351, dall'Agenzia del demanio e tenuto conto di quelli in corso di emanazione (nel seguito indicati come i «decreti dell'Agenzia del demanio»), che individuano i beni appartenenti allo Stato ed agli enti pubblici non territoriali ivi indicati (nel seguito indicati come gli «Enti titolari»);

Visto il comma 2-*ter* del citato art. 4 in forza del quale gli immobili ad uso governativo, conferiti o trasferiti al Fondo sono concessi in locazione all'Agenzia del demanio, che li assegna ai soggetti che li hanno in uso ai canoni e alle altre condizioni fissate dal Ministro dell'economia e delle finanze, secondo parametri di mercato;

Ritenuto opportuno regolare alcuni aspetti afferenti la complessiva operazione di conferimento e trasferimento al Fondo degli immobili, ivi incluse previsioni concernenti il contratto di locazione, l'assegnazione degli stessi immobili agli Enti titolari che li hanno in uso, la destinazione prioritaria dei canoni derivanti dal contratto stesso e degli altri proventi derivanti dallo sfruttamento degli Immobili, le dichiarazioni e impegni che il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a rilasciare, per conto degli Enti titolari;

Considerato che il corrispettivo derivante dal trasferimento degli immobili, unitamente al ricavo dal collocamento delle quote che saranno emesse dal Fondo a fronte dell'apporto degli immobili, sarà allocato tra gli Enti titolari secondo le modalità che saranno previste con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Visto il comma 2-*bis* dell'art. 4 in forza del quale il Ministro dell'economia e delle finanze, con proprio decreto prevede la misura in cui i canoni delle locazioni e gli altri proventi derivanti dallo sfruttamento degli immobili conferiti o trasferiti al Fondo siano destinati prioritariamente al rimborso dei finanziamenti e rifinanziamenti concessi dalle banche o dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. (nel seguito anche indicata come «CDP») al Fondo e siano indisponibili fino al completo soddisfacimento degli stessi;

Considerato che il Fondo è in procinto di stipulare un contratto di finanziamento con CDP ed altri istituti finanziatori al fine di reperire la provvista necessaria per il pagamento del corrispettivo per gli immobili trasferiti ai sensi dei decreti (nel seguito indicato come il «finanziamento»);

Decreta:

Art. 1.

Con efficacia dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* dei decreti, gli immobili sono trasferiti al Fondo, che ne assume la formale detenzione giuridica e possesso materiale dalla data di pagamento del corrispettivo derivante dal trasferimento degli immobili e di regolamento del collocamento delle quote che saranno emesse dal Fondo a fronte dell'apporto (nel seguito indicato come la «data di efficacia»). A partire dalla data di efficacia, gli immobili individuati nei decreti sono assunti in locazione, ai sensi del comma 2-*ter* dell'art. 4, dall'Agenzia del demanio la quale, a tal fine, in persona del suo Direttore, rappresentante legale o sostituto, sottoscrive con il Fondo apposito contratto di locazione assumendo nei confronti del Fondo ed in relazione agli immobili concessi in locazione gli impegni e le manleve indicati nell'allegato 1. Il canone che

l'Agenzia del demanio corrisponde al Fondo per la locazione degli immobili e le altre condizioni economiche del relativo contratto sono determinati sulla base di valutazioni di mercato ed indicati nei decreti per essere allocati a ciascuno degli immobili sulla base delle relative valutazioni effettuate dagli esperti indipendenti nominati dalla SGR per conto del Fondo.

L'Agenzia del demanio provvede, ai sensi del comma 2-*ter* dell'art. 4, ad assegnare gli immobili ricevuti in locazione ai soggetti che li avevano in uso, sulla base dei canoni e delle altre condizioni indicate nei decreti. I soggetti assegnatari, in relazione agli immobili loro assegnati, assumono gli impegni e rilasciano le manleve di cui all'allegato 2 in favore dell'Agenzia del demanio e a tal fine sottoscrivono con la medesima, precedentemente alla pubblicazione dei decreti, in persona dei relativi Presidenti, rappresentanti legali o sostituti, apposito disciplinare di assegnazione la cui efficacia decorre dalla data di efficacia.

Per fare fronte agli impegni assunti nei confronti del Fondo, l'Agenzia del demanio ricorre, anche per conto dei soggetti assegnatari, al fondo di cui al comma 1, quinto periodo, dell'art. 29 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. La Tesoreria dello Stato, su istruzioni dell'Agenzia del demanio, trasferisce direttamente al Fondo le somme dovute dall'Agenzia del demanio ai sensi del contratto di locazione di cui al primo capoverso del presente articolo.

L'Agenzia del demanio esercita il proprio diritto di dare disdetta al contratto di locazione di cui al primo capoverso, in relazione a tutti gli immobili locati dal Fondo, al termine del primo periodo di durata contrattuale previa acquisizione della disponibilità dei beni immobili nei quali i soggetti assegnatari potranno continuare a svolgere la propria attività istituzionale.

Art. 2.

Ai sensi del comma 2-*bis* dell'art. 4, tutte le somme ricevute a fronte del contratto di locazione ed i proventi dello sfruttamento degli immobili sono prioritariamente destinati al rimborso del finanziamento e sono indisponibili fino al completo soddisfacimento dei diritti vantati dai soggetti finanziatori e loro successori nei confronti del Fondo in conformità e nei limiti di quanto previsto dal finanziamento.

Art. 3.

Il Ministero dell'economia e delle finanze rilascia dichiarazioni in relazione all'Agenzia del demanio e al Ministero medesimo ed assume altresì, per conto degli Enti titolari, l'impegno di indennizzare il Fondo ed i concedenti il finanziamento e loro successori, nei casi previsti dall'allegato 3. Gli indennizzi dovuti nei casi previsti dall'allegato 3 sono corrisposti, con rivalsa nei confronti degli Enti titolari, mediante trasferimento di ulteriori immobili con decreti del Ministro dell'economia e delle finanze da emanarsi ai sensi dell'art. 4, ovvero mediante pagamento di somme di denaro da parte del Ministero dell'economia e delle finanze.

Art. 4.

La somma di euro 270 milioni, a valere sul corrispettivo per il trasferimento degli immobili incassato ai sensi dei decreti, è versata per l'anno 2005 al fondo di cui al comma 1, quinto periodo, dell'art. 29 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Art. 5.

Il Ministero dell'economia e delle finanze provvede per conto degli enti previdenziali individuati nei decreti quali Enti titolari, alla copertura della variabilità dei tassi di interesse corrisposti sui rispettivi conti di tesoreria a fronte delle somme incassate per il trasferimento degli immobili al Fondo.

Art. 6.

È autorizzata la formalizzazione del mandato, in favore dei soggetti selezionati ai sensi del decreto emanato il 9 giugno 2004, per il collocamento delle quote del Fondo e per lo svolgimento delle attività propedeutiche ed accessorie alla costituzione ed avvio del Fondo, nonché l'assunzione dell'impegno, in caso di mancato apporto o trasferimento degli immobili al Fondo entro l'anno in corso, al rimborso dei costi sostenuti per le parti terze utilizzate nella valutazione degli immobili o funzionali alla realizzazione della struttura finanziaria del Fondo.

È altresì autorizzata la formalizzazione del mandato ai soggetti selezionati per la valutazione della congruità del valore di trasferimento degli immobili apportati o trasferiti al Fondo, secondo la prassi del mercato immobiliare, della congruità del prezzo di collocamento delle quote del Fondo, nonché della complessiva struttura finanziaria dell'operazione di trasferimento e conferimento degli immobili.

Art. 7.

Il dott. Augusto Zodda e la dott.ssa Maria Cannata, dirigenti generali del Dipartimento del Tesoro, sono delegati a firmare disgiuntamente i contratti, i documenti e gli atti relativi all'operazione di cui al presente decreto.

Il presente decreto è inviato al visto della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 dicembre 2004

p. *Il Ministro:* ARMOSINO

Registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 2004
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 239

ALLEGATO 1

CONTENUTI DEL CONTRATTO DI LOCAZIONE
TRA IL FONDO E L'AGENZIA DEL DEMANIO

(a) Gli Immobili individuati nei Decreti sono concessi in locazione da parte del Fondo all'Agenzia del demanio con efficacia dalla Data di Efficacia nello stesso stato di fatto e di diritto in cui si trovano; l'Agenzia del demanio rinuncia a far valere ogni e qualsiasi eccezione o pretesa nei confronti del Fondo fondata sulle condizioni degli Immobili alla Data di Efficacia; il contratto di locazione prevede l'assegnazione da parte dell'Agenzia del demanio degli Immobili locati ai soggetti che li avevano in uso prima dell'apporto ovvero del trasferimento al Fondo; gli Immobili sono utilizzati conformemente all'uso cui sono stati destinati sino alla Data di Efficacia; qualsiasi mutamento d'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Fondo, fermo restando che in nessun caso gli Immobili potranno essere utilizzati secondo modalità che possano comportare pregiudizio alle condizioni statiche e/o strutturali degli stessi; l'Agenzia del demanio è responsabile della conformità degli Immobili ai requisiti richiesti da leggi, regolamenti e/o provvedimenti delle pubbliche amministrazioni competenti, tenendo indenne e manlevati, per quanto occorrer possa, il Fondo da ogni responsabilità nei confronti di terzi in relazione alla mancata osservanza della normativa suddetta; l'Agenzia del demanio si obbliga ad adempiere a tutte le obbligazioni, gli oneri e i doveri derivanti da ogni accordo e/o impegno assunto, in relazione a singoli Immobili, con il competente Comune e/o ente locale e/o altra pubblica amministrazione;

(b) la durata della locazione è fissata in 9 (nove) anni, automaticamente rinnovabili alla scadenza per altri 9 (nove) anni, salvo disdetta da parte dell'Agenzia del demanio da inviarsi almeno 12 mesi prima della scadenza con riferimento a tutti gli Immobili locati dal Fondo a tale data; al termine del primo periodo di locazione successivo all'eventuale rinnovo, il contratto si rinnova automaticamente, salvo disdetta da ciascuna delle parti, per successivi periodi di 6 (sei) anni;

(c) il contratto di locazione contiene la facoltà per l'Agenzia del demanio di recedere dal contratto di locazione in relazione a interi immobili, tra quelli convenzionalmente identificati dalle parti, nei limiti e nei tempi contrattualmente previsti, dandone il preavviso dalle stesse concordato. A tal fine, entro la fine del secondo anno dalla data di stipula del contratto di locazione, l'Agenzia del demanio presenta al Fondo un piano di razionalizzazione e liberazione degli spazi occupati dai soggetti assegnatari; il contratto di locazione prevede altre cause di risoluzione e cessazione di efficacia dello stesso;

(d) il contratto di locazione prevede la rinuncia da parte dell'Agenzia del demanio, ai sensi dell'Articolo 4, alla facoltà di recesso del Conduttore per gravi motivi di cui all'art. 27, ultimo comma, della Legge n. 392 del 27 luglio 1978;

(e) il canone di locazione indicato nei Decreti è allocato agli immobili trasferiti al Fondo ai sensi del precedente articolo 1 ed é aggiornato annualmente, su richiesta del Fondo, nella misura del 75% della variazione dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati accertata dall'ISTAT; in ogni ipotesi di recesso parziale dalla locazione di parte degli Immobili, il relativo canone verrà ridotto nella misura corrispondente all'allocazione del canone sullo specifico immobile;

(f) il canone di locazione è pagato in rate semestrali anticipate; fino a quando gli immobili sono concessi in locazione all'Agenzia del demanio da parte del Fondo, e fino alla loro cessione a terzi da parte di quest'ultimo, i canoni sono corrisposti in via posticipata (secondo quanto separatamente concordato tra il Fondo e l'Agenzia del demanio); in caso di ritardato pagamento del canone, l'Agenzia del demanio è tenuta a corrispondere interessi moratori nella misura massima del tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di non oltre 4 punti percentuali, senza necessità di costituzione in mora; l'Agenzia del demanio non può per nessun motivo od eccezione, ritardare, sospendere o dilazionare il pagamento del canone di locazione e degli oneri accessori;

(g) è a carico dell'Agenzia del demanio ogni spesa, costo e/o onere di qualsiasi genere connesso agli Immobili ed al loro utilizzo, ivi comprese le utenze, il riscaldamento, il condizionamento, le spese di gestione ordinaria in genere, la parte di propria spettanza delle spese condominiali (laddove esistenti), le tasse di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le concessioni di passi carrabili e le altre tasse, oneri e contributi locali, diversi dall'Imposta Comunale sugli Immobili, riferibili agli immobili;

(h) l'Agenzia del demanio è costituita custode degli Immobili nei confronti del Fondo e risponde nei confronti dello stesso da ogni responsabilità derivante dall'uso degli Immobili ovvero in relazione alla mancata osservanza a norme di legge, regolamentari e/o provvedimenti delle pubbliche amministrazioni competenti; l'Agenzia del demanio deve consentire al Fondo e/o alle persone da quest'ultimo autorizzate di accedere, durante i normali orari di ufficio e secondo modalità da concordare, agli Immobili;

(i) tutta la manutenzione straordinaria avente natura strutturale e la sostituzione degli impianti è a carico del Fondo, mentre ogni altra manutenzione è a carico e gestita direttamente dall'Agenzia del demanio e dai soggetti assegnatari; l'eventuale messa a norma degli immobili richiesta da leggi, regolamenti e/o provvedimenti delle pubbliche amministrazioni competenti emanati prima della stipula del contratto di locazione è a carico dell'Agenzia del demanio; la messa a norma richiesta da successivi interventi legislativi è a carico del Fondo salvo che ciò non sia possibile a causa del mancato completamento delle attività di messa a norma a carico dell'Agenzia del demanio; l'Agenzia del demanio e i soggetti assegnatari devono portare a compimento, a propria cura e spese e sotto la propria responsabilità, i lavori e le opere ancora in corso – nonché aggiudicate a seguito di gara e i cui lavori non siano ancora iniziati – alla Data di Efficacia;

(j) in caso di interventi di manutenzione straordinaria a carico del Fondo, il Fondo potrà apporre targhe e/o pannelli pubblicitari agli Immobili, retrocedendo all'Agenzia del demanio un equo indennizzo secondo quanto concordato di volta in volta tra le parti;

(k) tutti i costi relativi a modifiche, addizioni o mutamenti, pur se aventi il carattere di miglioria, e a condizione che siano autorizzate dal Fondo, sono a carico dell'Agenzia del demanio che sarà responsabile nei confronti del Fondo in relazione ad ogni conseguenza pregiudizievole e/o danno causato agli Immobili, al Fondo e/o a terzi; l'Agenzia del demanio ha diritto di ricevere un'indennità ai sensi dell'art. 1592, primo comma, del codice civile in relazione alle modifiche, addizioni o mutamenti aventi il carattere di miglioria che siano autorizzate dal Fondo; l'Agenzia del demanio non ha diritto di avanzare pretese e/o richiedere indennità e/o rimborsi e ha l'obbligo di riduzione in pristino, a propri coste e spese, ove richiesto dal Fondo, in relazione alle modifiche, addizioni o mutamenti aventi il carattere di miglioria che siano autorizzate dal Fondo (i) per permettere l'adempimento a norme di legge e/o regolamenti attinenti all'uso degli Immobili ovvero (ii) che abbiano un legame funzionale con il migliore svolgimento delle attività specificamente svolte dai soggetti utilizzatori;

(l) il Fondo deve provvedere alla stipula ed al mantenimento in vigore di adeguate polizze assicurative a copertura di tutti i rischi di danni agli immobili ovvero a terzi non derivanti dallo svolgimento delle attività dell'Agenzia del demanio o dei soggetti assegnatari;

(m) l'Agenzia del demanio ha il diritto di sublocare e/o concedere in comodato, previa comunicazione al Fondo ma senza il preventivo consenso dello stesso, una superficie che non ecceda, per ciascun Immobile, il 5% della superficie netta commerciale, per lo svolgimento delle attività accessorie e/o funzionali a quelle svolte dai soggetti assegnatari, nonché nel caso in cui l'Agenzia del demanio non possa esercitare il proprio diritto di recesso, per diniego della parte locatrice; non è consentita la cessione del contratto di locazione , in tutto o in parte, degli Immobili a terzi in qualsiasi forma o mezzo senza il preventivo consenso scritto del Fondo;

(n) il contratto di locazione prevede il diritto di prima offerta a favore dell'Agenzia del demanio, per sé e per conto dello Stato italiano e, per esso, dei soggetti utilizzatori:

(i) sulla locazione dell'Immobile alla scadenza del primo periodo di rinnovo, per una durata di 6 (sei) anni, con diritto di rinnovo di legge, sulla base del canone di locazione di mercato a cui si intende locare l'Immobile o gli Immobili in oggetto, sulla stessa base contrattuale del contratto di locazione, e per un canone di locazione pari al canone di locazione di mercato; in caso di mancata accettazione, il Fondo potrà concedere in locazione sul mercato ciascun Immobile, ad un canone di locazione non inferiore al canone offerto;;

(ii) sull'acquisto di singoli o gruppi di Immobili in caso di alienazione degli stessi, ad un prezzo pari a quello offerto, restando inteso che in caso di mancato esercizio di tale diritto, l'Immobile o gli Immobili in oggetto non potranno essere venduti ad un prezzo inferiore al prezzo offerto ai sensi della presente disposizione;

(o) il Fondo si impegna nei confronti dell'Agenzia del demanio a far sì che i terzi acquirenti degli Immobili riconoscano ed accettino espressamente il contratto di locazione ed i diritti dell'Agenzia del demanio, impegnandosi a rispettarli; in caso di vendita è prevista la possibilità che il soggetto assegnatario dell'Immobile subentri, nei limiti e secondo le modalità previsti dal contratto di locazione, nella qualità di conduttore nei confronti del terzo acquirente in luogo dell'Agenzia del demanio;

(p) in caso di occupazione degli Immobili successiva alla cessazione della locazione da parte dell'Agenzia del demanio, a partire dal settimo mese di occupazione senza titolo, la stessa è tenuta a pagare al Fondo un'indennità pari al canone di locazione aumentato del 50% e aggiornato mensilmente in misura pari al 100% della variazione percentuale dell'indice ISTAT, senza pregiudizio del maggior danno;

(q) l'Agenzia del demanio è tenuta a mettere a norma gli Immobili prima della restituzione degli stessi al Fondo; l'Agenzia del demanio deve inoltre porre in essere le attività di regolarizzazione di carattere edilizio ed urbanistico che dovessero essere richieste dal Fondo, incluso l'impegno di attivarsi presso il Ministero dell'economia e delle finanze affinché questi ponga in essere le procedure di regolarizzazione di cui al combinato disposto dell'art. 29 comma 1 bis. del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 (convertito in Legge n. 326 del 24 novembre 2003) e dell'art. 3, commi 15 e 17 del D.L. n. 351 (convertito in Legge n. 410 del 23 novembre 2001) e del rinvio al D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994 e all'art. 81 del D.P.R. n.616 del 24 luglio 1977, nonché degli altri strumenti normativi applicabili, al fine di rimuovere le eventuali difformità degli Immobili rispetto alle disposizioni di legge e/o di provvedimenti amministrativi in materia di edilizia ed urbanistica;

(r) in caso di impossibilità di utilizzo degli Immobili o parte di essi, l'Agenzia del demanio ha diritto ad una riduzione del canone secondo quanto concordato tra le parti;

(s) l'Agenzia del demanio ha diritto a sostituire i soggetti assegnatari firmatari del disciplinare di assegnazione di cui all'Allegato 2 con altri soggetti assegnatari nei limiti e con le modalità concordati nel contratto di locazione;

(t) ciascuna delle parti rilascia dichiarazioni in relazione al proprio potere di stipulare il contratto di locazione e di assumere i relativi impegni, alla validità, efficacia e legittimità delle obbligazioni derivanti dal contratto di locazione;

(u) il contratto è regolato dalla legge italiana e sottoposto alla giurisdizione esclusiva del foro di Roma.

ALLEGATO 2

CONTENUTI DEL DISCIPLINARE DI ASSEGNAZIONE IN USO DEGLI IMMOBILI DA PARTE DELL'AGENZIA DEL DEMANIO

(a) Gli Immobili sono assegnati in uso dall'Agenzia del demanio ai soggetti che li avevano in uso prima di tale trasferimento; gli Immobili sono assegnati in uso nello stesso stato di fatto e di diritto in cui tali Immobili si trovano con efficacia dalla Data di Efficacia; i soggetti assegnatari rinunciano a far valere ogni e qualsiasi eccezione o pretesa fondata sulle condizioni degli Immobili precedenti la Data di Efficacia; qualsiasi mutamento d'uso deve essere preventivamente autorizzato dal Fondo, fermo restando che in nessun caso gli Immobili potranno essere utilizzati secondo modalità che possano comportare pregiudizio alle condizioni statiche e/o strutturali degli stessi; i soggetti assegnatari sono responsabili della conformità degli Immobili ai requisiti richiesti da leggi, regolamenti e/o provvedimenti delle pubbliche amministrazioni competenti, tenendo indenne e manlevati, per quanto occorrer possa, l'Agenzia del demanio e il Fondo da ogni responsabilità nei confronti di terzi in relazione alla mancata osservanza della normativa suddetta; i soggetti assegnatari si obbligano ad adempiere a tutte le obbligazioni, gli oneri e i doveri derivanti da ogni accordo e/o impegno assunto, in relazione a singoli Immobili, con il competente Comune e/o ente locale e/o altra pubblica amministrazione;

(b) la durata dell'assegnazione in uso è pari a quella prevista dal contratto di locazione tra l'Agenzia del demanio e il Fondo, salvi i casi di recesso anticipato concordati con i soggetti assegnatari interessati;

(c) i soggetti assegnatari si impegnano a collaborare con l'Agenzia del demanio al fine di permettere alla stessa di esercitare il diritto di recesso previsto dal contratto di locazione nonché di predisporre il piano di razionalizzazione degli spazi occupati dai soggetti assegnatari ivi previsto;

(d) i soggetti assegnatari corrispondono all'Agenzia del demanio un canone di utilizzo annuo corrispondente alla parte del canone complessivo pagato dall'Agenzia del demanio, salva diversa indicazione dei Decreti, allocata sugli Immobili rispettivamente in uso, da corrispondersi semestralmente almeno quindici giorni prima del pagamento di quanto dovuto dall'Agenzia del demanio al Fondo ai sensi del contratto di locazione;

(e) è a carico di ciascun soggetto assegnatario ogni spesa, costo e/o onere di qualsiasi genere connessi agli Immobili ed al loro utilizzo, ivi comprese le utenze, il riscaldamento, il condizionamento, le spese di gestione ordinaria in genere, la parte di propria spettanza delle spese condominiali ordinarie (laddove esistenti), le tasse di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, le concessioni di passi carrabili e le altre tasse, oneri e contributi locali riferibili agli immobili; ciascun soggetto assegnatario rimborsa prontamente all'Agenzia del demanio le

eventuali somme anticipate dalla stessa ed è responsabile e deve farsi carico degli eventuali interessi di mora che l'Agenzia del demanio dovesse pagare al Fondo a causa del ritardato pagamento degli oneri accessori da parte di tale soggetto assegnatario e da ogni ulteriore conseguenza pregiudizievole patita dall'Agenzia del demanio; ciascun soggetto assegnatario non può per nessun motivo od eccezione, ritardare, sospendere o dilazionare il pagamento di quanto dovuto a qualsiasi titolo ai sensi del disciplinare di assegnazione;

(f) ciascun soggetto assegnatario è costituito custode degli Immobili ad esso assegnati e risponde nei confronti dell'Agenzia del demanio e del Fondo di ogni responsabilità derivante dall'uso degli stessi ovvero in relazione alla mancata osservanza a norme di legge, regolamentari e/o provvedimenti delle pubbliche amministrazioni competenti; ciascun soggetto assegnatario consente all'Agenzia del demanio, al Fondo e/o alle persone da quest'ultimo autorizzate di accedere, durante i normali orari di ufficio e secondo modalità da concordare, agli Immobili;

(g) ciascun soggetto assegnatario si fa carico di tutta la manutenzione che il contratto di locazione pone a carico dell'Agenzia del demanio (inclusa l'eventuale messa e norma e la manutenzione a carico della stessa) e deve tenere indenne e manlevata quest'ultima da eventuali responsabilità nei confronti del Fondo; ciascun soggetto assegnatario deve tenere indenne e manlevata l'Agenzia del Demanio da ogni responsabilità o impegno assunti da questa a favore del Fondo in relazione all'Immobile o agli Immobili assegnati in uso; ciascun soggetto assegnatario porta a compimento, a propria cura e spese e sotto la propria responsabilità, i lavori e le opere ancora in corso – nonché aggiudicate a seguito di gara e i cui lavori non siano ancora iniziati – alla Data di Efficacia;

(h) in caso di interventi di manutenzione straordinaria a carico del Fondo, l'Agenzia del demanio presta il consenso, per conto del soggetto assegnatario, all'apposizione di targhe e/o pannelli pubblicitari agli Immobili assegnati al soggetto assegnatario, retrocedendo al soggetto assegnatario quanto pagato dal Fondo tale titolo;

(i) qualsiasi modifica, addizione o mutamente, pur se aventi il carattere di miglioria, deve essere richiesta all'Agenzia del demanio e da questa autorizzata su indicazione del Fondo; tutti i relativi costi sono a carico del soggetto assegnatario, che è responsabile nei confronti dell'Agenzia del demanio e del Fondo in relazione ad ogni conseguenza pregiudizievole e/o danno causato agli Immobili, al Fondo e/o a terzi; i soggetti assegnatari non hanno diritto di avanzare pretese e/o richiedere indennità e/o rimborsi in relazione alla rimozione o alla conservazione delle modifiche, addizioni o mutamenti e hanno l'obbligo di riduzione in pristino, a propri coste e spese, ove richiesto dal Fondo; l'Agenzia del demanio retrocede ai soggetti assegnatari le indennità e/o rimborsi che abbia ricevuto dal Fondo per gli interventi aventi il carattere di miglioria;

(j) ciascun soggetto assegnatario non può concedere l'Immobile o gli Immobili assegnati in sub-locazione o comodato a terzi;

(k) in caso di occupazione precaria degli Immobili da parte di un soggetto assegnatario, lo stesso paga l'indennità di occupazione a carico dell'Agenzia del demanio ai sensi del contratto di locazione, senza pregiudizio del maggior danno;

(l) ciascun soggetto assegnatario è tenuto a mettere a norma gli Immobili prima della restituzione degli stessi;

(m) in caso di impossibilità di utilizzo degli Immobili o parte di essi, ciascun soggetto assegnatario può aver diritto ad una riduzione del canone secondo quanto previsto a favore dell'Agenzia del demanio dal contratto di locazione;

(n) ciascun soggetto assegnatario si impegna a far fronte alle richieste che l'Agenzia del Demanio dovesse effettuare direttamente in relazione alle responsabilità dalla stessa assunte nei confronti del Fondo; ciascun soggetto assegnatario inoltre collabora con l'Agenzia del demanio affinché la stessa possa esercitare i diritti e le facoltà ad essa spettanti ai sensi del contratto di locazione. In caso di vendita dell'Immobile, nei limiti e secondo le modalità previste dal contratto di locazione, il soggetto assegnatario subentra, su richiesta dell'Agenzia del demanio, nella qualità di conduttore di tale Immobile nei confronti del terzo acquirente in luogo dell'Agenzia del demanio stessa;

(o) il disciplinare di assegnazione si risolve e cessa di efficacia nei limiti e nei modi nello stesso previsti;

(p) il disciplinare di assegnazione in uso è stipulato anche a beneficio del Fondo che potrà quindi agire direttamente nei confronti dei soggetti assegnatari per il rispetto degli obblighi assunti;

(q) ciascuna delle parti rilascia dichiarazioni in relazione al proprio potere di stipulare il disciplinare di assegnazione e di assumere i relativi impegni, alla validità, efficacia e legittimità delle obbligazioni derivanti dal disciplinare di assegnazione;

(r) il disciplinare di assegnazione è regolato dalla legge italiana e sottoposto alla giurisdizione esclusiva del foro di Roma.

ALLEGATO 3

ELENCO DELLE DICHIARAZIONI DA RILASCIARSI E DEGLI IMPEGNI DA ASSUMERSI DA PARTE DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE NEI CONFRONTI DEL FONDO E DEI CONCEDENTI IL FINANZIAMENTO

(a) Dichiarazioni e garanzie in merito (i) ai propri poteri di stipula del contratto di garanzia ed indennizzo e di assunzione dei relativi obblighi, (ii) all'adempimento di tutto quanto necessario, e alla sussistenza di tutte le autorizzazioni occorrenti, per la stipula del contratto di garanzia e indennizzo e per l'assunzione dei relativi obblighi, (iii) alla capacità, potere di rappresentanza e debita autorizzazione della persona che sottoscrive il contratto di garanzia ed indennizzo per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, (iv) al fatto che le obbligazioni derivanti dal contratto di garanzia ed indennizzo sono valide ed efficaci,al fatto che la stipula del contratto di garanzia ed indennizzo e l'assunzione delle relative obbligazioni non confliggono con la normativa applicabile e con obbligazioni assunte precedentemente dal Ministero dell'economia e delle finanze, (v) alla natura privatistica degli obblighi assunti dal Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del contratto di garanzia e indennizzo, e (vi) alla inopponibilità di immunità e/o privilegi connessi alla propria natura pubblicistica, fatti salvi quelli derivanti da apposite previsioni di legge;

(b) in relazione all'Agenzia del demanio e agli Enti Titolari, dichiarazioni e garanzie in merito (i) all'esistenza, alla regolare costituzione e allo status di ente pubblico dell'Agenzia del demanio e degli Enti Titolario Stato, (ii) alla non sottoposizione dell'Agenzia del demanio e degli Enti Titolari mancato avvio delle alle procedure di liquidazione previste dalla Legge n. 1404 del 4 dicembre 1956 a carico dello stesso, né di altro procedimento di liquidazione o scioglimento, (iii) alla non sussistenza, per quanto conosciuto dal Ministero dell'economia e delle finanze, di alcuna causa che possa condurre alla sottoposizione ai procedimenti di cui al precedente punto, (iv) al fatto che la stipula del contratto di locazione da parte dell'Agenzia del demanio e l'adempimento delle obbligazioni assunte non confliggono con la normativa applicabile e costituiscono valida ed efficace obbligazione dell'Agenzia del Demanio, (v) alla natura privatistica degli obblighi assunti dall'Agenzia del demanio ai sensi del contratto di locazione, (vi) alla inopponibilità di immunità e/o privilegi connessi alla natura pubblicistica dell'Agenzia del demanio;

(c) impegno a tenere indenni e manlevati il Fondo, la SGR e i concedenti le banche finanziatrici del il Finanziamento, nella misura e secondo le modalità fissate nel contratto di garanzia e indennizzo, da qualunque danno derivante da (i) inefficacia, revoca o nullità del trasferimento, in tutto o in parte, di uno o più Immobili, (ii) evizione totale o parziale di uno o più Immobili, (iii) impossibilità legale per il Fondo di vendere uno o più Immobili; (iv) dichiarazioni e garanzie rese dal Ministero dell'economia e delle finanze che risultino non corrette e non

veritiere, (iiv) mancata rispondenza, totale o parziale, di uno o più Immobili ai requisiti di cui al successivo punto (d), (iiivi) azioni di terzi e, (iv) mancato adempimento da parte del Ministero dell'economia e delle finanze agli obblighi dallo stesso assunto ai sensi del contratto di garanzia e indennizzo;

(d) presa d'atto che la determinazione del valore a cui gli Immobili sono trasferiti e apportati al Fondo è stata effettuata, tra l'altro, nell'assunzione della sussistenza dei seguenti requisiti, come meglio identificati nel contratto di garanzia e indennizzo: (i) assenza di vincoli di qualsiasi genere, inclusi quelli di natura storica, culturale, archeologica, artistica e paesaggistica, (ii) conformità alla normativa urbanistico ed edilizia, (iii) conformità alla normativa in materia di tutela dell'ambiente, (iv) buono stato di efficienza degli impianti e dotazioni degli Immobili, (v) assenza di Llocazioni e comodati d'uso esistenti contenenti termini o condizioni più gravose per il Fondo di quelle previste dalla normativa di legge, (vi) rispondenza di taluni Immobili specificatamente identificati a ulteriori requisiti come meglio indicato nel contratto di garanzia e indennizzo;

(e) impegno a tenere indenne il Fondo, mediante il trasferimento di immobili, nella misura, secondo le modalità e subordinatamente ai limiti minimi fissati nel contratto di garanzia e indennizzo, da qualsiasi danno connesso a (i) inefficacia o nullità del trasferimento, in tutto o in parte, di uno o più Immobili, (ii) evizione totale o parziale di uno o più Immobili, e (iii) impossibilità legale per il Fondo di vendere uno o più Immobili a causa della assenza totale o parziale rispetto a tale Immobile dei requisiti di cui al precedente punto (d);

(f) impegno di corrispondere l'indennizzo, nella misura e secondo le modalità fissate nel contratto di garanzia e indennizzo, mediante pagamento di una somma di denaro, ovvero, a discrezione del Ministero dell'economia e delle finanze, mediante cessione di nuovi immobili, sostituzione degli Immobili ovvero riacquisto degli stessi in caso di (i) inefficacia, revoca o nullità del trasferimento, in tutto o in parte, di uno o più Immobili, (ii) evizione totale o parziale di uno o più Immobili, (iii) impossibilità legale per il Fondo di vendere uno o più Immobili, ovvero (iv) riduzione del valore di uno o più Immobili nei limiti specificati nel contratto di garanzia e indennizzo;

(g) impegno a fare in modo che il trasferimento degli immobili di cui al precedente punto venga effettuato in conformità con quanto previsto dal contratto di garanzia ed indennizzo;

(h) in relazione al trasferimento degli immobili di cui al precedente punto (e), impegno a fornire garanzie ed assumere obblighi sostanzialmente analoghi a quelli sopra descritti per il trasferimento degli Immobili;

(i) impegno a corrispondere al Fondo, in nome e per conto degli Enti Titolari, un importo in denaro, come determinato nel contratto di garanzia ed indennizzo, nel caso in cui il trasferimento di cui al paragrafo (e) non sia effettuato ai sensi ed alle condizioni determinate dal contratto di garanzia ed indennizzo;

(j) impegno ad attivarsi e portare a conclusioned avviare, per quanto di propria competenza ed in proprio potere, ai sensi delle norme sotto richiamate, le procedure previste dal combinato disposto di cui all'art. 29, comma 1bis, D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 (convertito in L. n. 326 del 24 novembre 2003) e all'art. 3, comma 15 e 17, Decreto Legge n. 351 e del rinvio al D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994 e all'art. 81 del D.P.R. n. 616 del 24 luglio 1977, nonché ogni altra procedura prevista dalla normativa vigente o futura volto alla rimozione, senza oneri a carico del Fondo, e nei limiti consentiti dalle norme applicabili, delle irregolarità edilizie ed urbanistiche degli Immobili;

(k) altri impegni e dichiarazioni che dovessero essere necessari per il buon esito dell'operazione di cui al presente decreto, con particolare riferimento al rilascio del rating sul Finanziamento, in conformità alla prassi generalmente seguita nei mercati internazionali per operazioni similari;

(l) il contratto di garanzia e indennizzo è regolato dalla legge italiana e sottoposto alla giurisdizione esclusiva del foro di Roma.

DECRETO 23 dicembre 2004.

Fondo Immobili pubblici: Decreto di Apporto.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e successivamente modificato (nel seguito indicato come il «decreto-legge n. 351»), recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare;

Visto, in particolare, l'art. 4 del decreto-legge n. 351 (nel seguito indicato come l'«art. 4») in forza del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, conferendo o trasferendo beni immobili ad uso diverso da quello residenziale dello Stato, dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e degli enti pubblici non territoriali, individuati con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 9 giugno 2004 con il quale è stata avviata la procedura di costituzione di un fondo di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 4 (nel seguito indicato come «il Fondo»);

Visti i decreti dirigenziali emanati, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 351, dall'Agenzia del demanio elencati nell'allegato 1 al presente decreto (nel seguito indicati come i «decreti dell'Agenzia del demanio»), che individuano alcuni beni appartenenti allo Stato ed agli enti pubblici non territoriali ivi indicati (nel seguito indicati come gli «Enti titolari»);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 15 dicembre 2004 e tenuto conto delle disposizioni in esso contenute volte a regolare alcuni aspetti afferenti la complessiva operazione di conferimento e trasferimento al Fondo degli immobili (come definiti in appresso), ivi incluse previsioni concernenti il contratto di locazione, l'assegnazione degli stessi immobili agli Enti titolari che li hanno in uso, la destinazione prioritaria dei canoni derivanti dal contratto stesso e degli altri proventi derivanti dallo sfruttamento degli immobili, le dichiarazioni e impegni che il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a rilasciare, per conto degli Enti titolari (nel seguito indicato come il «decreto operazione»);

Considerato che con due successivi decreti da emanarsi ai sensi dell'art. 4 saranno trasferiti al Fondo ulteriori beni immobili degli Enti titolari (nel seguito indicati come i «decreti di trasferimento»);

Visto il comma 2 dell'art. 4 ai sensi del quale le disposizioni degli articoli da 1 a 3 del decreto-legge n. 351 si applicano, per quanto compatibili, ai conferimenti dei beni immobili ai fondi comuni di investimento immobiliare di cui al comma 1 dell'art. 4;

Considerato che in data 16 dicembre 2004 è stato approvato dalla Banca d'Italia il regolamento del Fondo denominato «FIP - Fondo immobili pubblici - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso», e che le banche e istituti finanziari selezionati ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 9 giugno 2004 hanno individuato quale gestore del Fondo la società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (nel seguito indicata come la «SGR»);

Decreta:

Art. 1.

Gli immobili individuati dai decreti dell'Agenzia del demanio ed indicati nell'allegato 1 del presente decreto, con l'esclusione delle unità ad uso residenziale eventualmente comprese in tali immobili (nel seguito gli «immobili apportati» e, insieme agli immobili trasferiti ai sensi dei decreti di trasferimento nonché agli altri beni immobili eventualmente trasferiti al Fondo con decreti da adottarsi ai sensi dell'art. 4, comma 1, e per gli effetti dell'art. 4, comma 2-*bis*, successivamente all'apporto ed al trasferimento nei casi previsti nel presente decreto, nel decreto operazione e nei decreti di trasferimento, gli «immobili»), passano al patrimonio disponibile dello Stato.

In applicazione dell'art. 4 e salvo quanto previsto al successivo art. 6, sono conferiti al Fondo, a far data dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, gli immobili apportati, che costituiranno patrimonio del Fondo, separato a tutti gli effetti da quello della SGR.

Gli immobili apportati si intendono comprendenti anche gli accessori e le pertinenze ad essi relativi, ancorché non espressamente individuati nei decreti dell'Agenzia del demanio. Ai sensi dell'art. 3, comma 19, del decreto-legge n. 351, i notai, in occasione degli atti di rivendita degli immobili apportati, provvedono a curare le formalità di trascrizione, di intavolazione e catastali anche in relazione a tali accessori e pertinenze.

Art. 2.

Il Fondo è immesso nel possesso giuridico degli immobili apportati a far data dal regolamento del collocamento delle quote che saranno emesse dal Fondo a fronte dell'apporto degli immobili apportati e del pagamento del corrispettivo derivante dal trasferimento degli immobili trasferiti ai sensi dei decreti di trasferimento (nel seguito, la «data di efficacia»).

Art. 3.

A fronte del conferimento di cui all'art. 1, il Fondo corrisponde (i) al Ministero dell'economia e delle finanze, quale corrispettivo per il conferimento degli immobili apportati, un numero di quote di classe A pari al valore degli immobili apportati, determinato sulla base della stima effettuata dagli esperti indipendenti nominati dalla SGR, per conto del Fondo, e congruito ai sensi dell'art. 3, comma 9 del decreto-legge n. 351, diviso per il valore nominale di una singola quota di classe A di valore nominale unitario pari ad euro

100.000, e (ii) al Ministero dell'economia e delle finanze, per conto del soggetto individuato con successivo decreto dello stesso Ministro dell'economia e delle finanze, la quota di classe B del valore unitario di euro 1.

Nel caso in cui il valore degli immobili apportati, determinato sulla base della stima effettuata dagli esperti indipendenti nominati dalla SGR, risulti essere inferiore a euro 1.329.200.000, il Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana può revocare il presente decreto.

Le quote di classe A emesse dal Fondo, sono sottoscritte e liberate dal Ministero dell'economia e delle finanze in un'unica soluzione, alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*. La quota di classe B è emessa dal Fondo ed assegnata al Ministero dell'economia e delle finanze, per conto del soggetto che sarà individuato con successivo decreto dello stesso Ministero dell'economia e delle finanze, alla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Le quote di classe A sottoscritte dal Ministero dell'economia e delle finanze verranno offerte esclusivamente ad investitori qualificati nell'ambito di un'operazione di collocamento, con le modalità che saranno indicate con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 4.

Ai sensi del comma 2-*ter* dell'art. 4 e del decreto operazione, con effetto dalla data di efficacia, gli immobili apportati sono concessi in locazione dal Fondo all'Agenzia del demanio ai sensi del contratto di locazione previsto dal decreto Operazione, e sono contestualmente assegnati dalla medesima ai soggetti assegnatari ai sensi del disciplinare di assegnazione previsto dal decreto Operazione. Con la stipula del disciplinare di assegnazione, i soggetti assegnatari assumono nei confronti dell'Agenzia del demanio, ed in relazione agli immobili apportati, gli obblighi e le manleve indicati nel decreto Operazione. Il canone annuo complessivo, corrisposto dai soggetti assegnatari all'Agenzia del demanio per l'utilizzo degli immobili apportati loro assegnati, è pari ad un importo pari a euro 115.792.340, oltre rivalutazione secondo quanto previsto dal disciplinare di assegnazione. Per il pagamento all'Agenzia del demanio di tale importo, allocato per ciascun immobile apportato in proporzione all'ammontare dei canoni di locazione di mercato stimati, per i medesimi immobili, dagli esperti indipendenti di cui all'art. 3, si fa fronte prioritariamente con la ripartizione, per conto dei soggetti assegnatari, del fondo di cui al comma 1, quinto periodo, dell'art. 29 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. Il canone che l'Agenzia del demanio corrisponde al Fondo per la locazione degli Immobili è fissato con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

I canoni di locazione degli immobili apportati che non sono concessi in locazione all'Agenzia del demanio sono trasferiti al Fondo a far data dal 1° gennaio 2005. I medesimi canoni, pagati anticipatamente nell'anno in corso, rimangono acquisiti al patrimonio degli Enti titolari che li hanno ricevuti.

Ad integrazione di quanto previsto dal decreto operazione, l'Agenzia del demanio è autorizzata ad accettare le cessioni in garanzia di tutti i diritti derivanti dal contratto di locazione effettuate da parte del Fondo e a favore di controparti di operazioni finanziarie, incluse operazioni di copertura, dallo stesso Fondo poste in essere e di loro eventuali successori.

Art. 5.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, su richiesta dell'Agenzia del demanio ai sensi del contratto di locazione, con la partecipazione dei competenti enti locali territoriali, promuove le attività di regolarizzazione e valorizzazione degli immobili apportati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 15, del decreto-legge n. 351 e ai sensi dell'art. 29, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 269 del 30 settembre 2003.

Art. 6.

Fermo restando quanto previsto al precedente art. 3, il Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana può revocare il presente decreto ed adottare tutti gli atti e provvedimenti necessari e consequenziali ove entro il 31 dicembre 2004 non siano intervenuti:

a) il regolamento del collocamento delle quote del Fondo di cui al precedente art. 3; e

b) il pagamento integrale del corrispettivo previsto per il trasferimento degli immobili trasferiti ai sensi dei decreti di trasferimento.

Art. 7.

Il dott. Augusto Zodda e la dott.ssa Maria Cannata, dirigenti generali del Dipartimento del Tesoro, sono delegati a sottoscrivere disgiuntamente i contratti, i documenti e gli atti relativi all'operazione di cui al presente decreto.

Il presente decreto è inviato al visto della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2004

p. *Il Ministro:* ARMOSINO

Registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 2004
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 242

ALLEGATO

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU
1	RMB054801	LAZIO	ROMA	ROMA	Via Monzambano	6	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
2	AGB0320C01	SICILIA	AGRIGENTO	SCIACCA	Via Azalee	85	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
3	AGX0001	SICILIA	AGRIGENTO	AGRIGENTO	Via Mazzini	253	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
4	ALB021401	PIEMONTE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	Via Arnaldo da Brescia	19	Decreto 27396 del 17/09/2004	In fase di pubblicazione
5	ALB0376C01	PIEMONTE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	Spalto Gamondio	3	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
6	APB045301	MARCHE	ASCOLI P.	ASCOLI PICENO	Via Luigi Marini	15	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
7	AQB137601	ABRUZZO	L'AQUILA	AVEZZANO	Via Don Minzoni	5	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
8	AQB138201	ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	Via Francesco Filomusi Guelfi	n.a.	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
9	AQBP45501	ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	Via delle Fiamme Gialle	snc	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
10	BAB008601	PUGLIA	BARI	TRANI	Via Beltrani	241 B	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
11	BAB079001	PUGLIA	BARI	BARI	Via Amendola	160-164	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
12	BAB080101	PUGLIA	BARI	BARI	Via Amendola	201/7	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
13	BAB085701	PUGLIA	BARI	BARI	Viale Europa	snc	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
14	BLB039401	VENETO	BELLUNO	BELLUNO	Via Feltre	198	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
15	BLY0001	VENETO	BELLUNO	SEDICO	Via Cavalieri di Vittorio Veneto	1	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
16	BOB1157C01	E.ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	Via Marco Polo	60	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
17	BSB038001	LOMBARDIA	BRESCIA	BRESCIA	Via Francesco Perotti	9	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
18	CAB070101	SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	Via Bacaredda	27	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
19	CAB102501	SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	Via Trieste	159	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
20	CAB1083C01	SARDEGNA	CAGLIARI	IGLESIAS	Via XX Settembre	42/A	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
21	CAX0001	SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	via Santa Gilla	35	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
22	CBB059801	MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	Via Gramsci	13	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
23	CBX0001	MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	Piazzale Palatucci	10	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
24	CBX0901	MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	Piazzale Palatucci	S.N.C.	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
25	CHB032501	ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	Via Giovanni Amendola	58-60	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
26	CHB064701	ABRUZZO	CHIETI	VASTO	Via Santa Lucia	55	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
27	CLB016801	SICILIA	CALTANISSETTA	CALTANISSETTA	Via Leonida Bissolati	135	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
28	COB027601	LOMBARDIA	COMO	COMO	Via Brogeda	2	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
29	CSB099101	CALABRIA	COSENZA	COSENZA	Via Popilia	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
30	CSX0901	CALABRIA	COSENZA	COSENZA	Via Sergio Cosmai	0	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
31	CZB085701	CALABRIA	VIBO VALENTIA	SERRA SAN BRUNO	Corso Umberto I	96	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
32	ENB010201	SICILIA	ENNA	ENNA	Viale A. Diaz	34	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR e decreto 19/07/2002	In corso di pubblicazione
33	FIB067501	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	Via G. B. Foggini	18	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
34	FRB105501	LAZIO	FROSINONE	SORA	Via Roccatani	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
35	GRB026201	TOSCANA	GROSSETO	MASSA MARITTIMA	Piazza Mazzini	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
36	GRB035301	TOSCANA	GROSSETO	GROSSETO	Via Roma	19	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
37	LIB071001	TOSCANA	LIVORNO	LIVORNO	Via Campo di Marte	29	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR e decreto 19/07/2002	In corso di pubblicazione
38	MCB0380C01	MARCHE	MACERATA	CAMERINO	Loc. Caselle	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
39	MIX0901	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Via Ramusio	s.n.c.	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
40	MTB065401	BASILICATA	MATERA	MATERA	Piazza Matteotti	18	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
41	NAB073001	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	Via Alcide De Gasperi	16	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
42	NOX0001	PIEMONTE	NOVARA	NOVARA	Via Gnifetti	11/A	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
43	NOX0002	PIEMONTE	NOVARA	NOVARA	Corso Liberazione	87	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU
44	PAB041801	SICILIA	PALERMO	PALERMO	Via Michelangelo	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
45	PAB047301	SICILIA	PALERMO	PALERMO	Via Konrad Roetgen	3	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
46	PDB063901	VENETO	PADOVA	PADOVA	Piazzale stazione	6/A	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
47	PEB030501	ABRUZZO	PESCARA	PESCARA	Piazza Italia	15	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
48	PEB050501	ABRUZZO	PESCARA	POPOLI	Via Gramsci	100	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
49	PTB019201	TOSCANA	PISTOIA	PESCIA	Via Leopoldo Galeotti	82	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
50	PVB016501	LOMBARDIA	PAVIA	VIGEVANO	Via G. Galilei	7	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
51	RAB021201	E.ROMAGNA	RAVENNA	RAVENNA	Via D'Alaggio	3	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
52	RMB135501	LAZIO	ROMA	ROMA	Via dell'Aeronautica	122	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
53	RMB138301	LAZIO	ROMA	ROMA	Via Tiburtina	1250	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
54	RMB147801	LAZIO	ROMA	ROMA	Viale Antonio Ciamarra	144	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
55	RMB148301	LAZIO	ROMA	ROMA	Via E. Martini	53	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
56	RMB1502C01	LAZIO	ROMA	ROMA	Via Marcello Boglione	84 e 90	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
57	RMBP113201	LAZIO	ROMA	ROMA	Via Croviana	120	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
58	RMBP89401	LAZIO	ROMA	ROMA	Via Brodolini	4	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
59	SAB094301	CAMPANIA	SALERNO	SALERNO	Via Generale Salvador Allende	6	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
60	SAB133501	CAMPANIA	SALERNO	SALERNO	Via degli Uffici Finanziari; (Ex Via Fangariello)	76	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
61	SIB022501	TOSCANA	SIENA	POGGIBONSI	Località Salceto	57	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
62	SPB077801	LIGURIA	LA SPEZIA	LA SPEZIA	Piazzale Kennedy	32	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
63	SRX0001	SICILIA	SIRACUSA	SIRACUSA	Via A. da Messina	0	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
64	TEB011801	ABRUZZO	TERAMO	TERAMO	Largo Madonna delle Grazie	s.n.c.	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
65	TEB039701	ABRUZZO	TERAMO	GIULIANOVA	Via Antonio Gramsci	4	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
66	TOB029001	PIEMONTE	TORINO	TORINO	Corso Bolzano	30	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
67	TOB087301	PIEMONTE	TORINO	TORINO	Via Sondrio	13	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
68	TPB029801	SICILIA	TRAPANI	TRAPANI	Via Ilio	8	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
69	TRB0240C01	UMBRIA	TERNI	TERNI	Via Bramante	41-43	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
70	TVB075801	VENETO	TREVISO	TREVISO	Via Piave	19	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
71	TVB080601	VENETO	TREVISO	CONEGLIANO	Via Maggiore Piovesana	13/a	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
72	UDB020101	FRIULI	UDINE	UDINE	Via Gorghi	18	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
73	UDB032001	FRIULI	UDINE	GEMONA DEL FRIULI	Via G. Liruti	4	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
74	VAB028301	LOMBARDIA	VARESE	SARONNO	Via Caronni	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
75	VAB029001	LOMBARDIA	VARESE	LUINO	Via Amendola	5/A	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
76	VEB072701	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	Via Ca' Marcello	13 - 15	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
77	VEB073401	VENETO	VENEZIA	PORTOGRUARO	Via A.Mantegna	3/A	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
78	VEX0001	VENETO	VENEZIA	SAN DONA' DI PIAVE	Via C. Battisti	63	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
79	VIB0660C01	VENETO	VICENZA	VICENZA	Via Giuseppe Zampieri	22	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
80	VIB0661C01	VENETO	VICENZA	VICENZA	Via Quintino Sella	87	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
81	ALB014301	PIEMONTE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	Piazza Turati	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
82	AQB130501	ABRUZZO	L'AQUILA	AVEZZANO	Via Orazio Mattei	35	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
83	ARB005901	TOSCANA	AREZZO	AREZZO	Via F. Petrarca	52	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
84	BAB007501	PUGLIA	BARI	MONOPOLI	Piazza Garibaldi	19	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
85	CBB005901	MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	Via Angelo Scatolone	4	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
86	CNB005001	PIEMONTE	CUNEO	CUNEO	Piazza Cavour	8	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
87	CNB011801	PIEMONTE	CUNEO	CUNEO	Borgo San Giuseppe (Via Savona 32)	s.n.c.	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
88	CNB012001	PIEMONTE	CUNEO	CUNEO	Via Colombo ex piazza d'armi	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU
89	CRB000301	LOMBARDIA	CREMONA	CREMA	Via Bartolino Terni	3	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
90	CSB026601	CALABRIA	COSENZA	PAOLA	Largo Dogana	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
91	CZB000101	CALABRIA	CATANZARO	CATANZARO	Piazza Dogana	27	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
92	FIB031701	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	Via dell'Agnolo	80	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
93	FIB047201	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	Viale Fratelli Rosselli	14	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
94	IMB062001	LIGURIA	IMPERIA	IMPERIA	Viale della Rimembranza	19	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
95	LUB005101	TOSCANA	LUCCA	VIAREGGIO	Rosolino Pilo	19/20	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
96	LUB005401	TOSCANA	LUCCA	CASTELNUOVO DI GARF.	Via Castruccio Castracani	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
97	MSB002701	TOSCANA	MASSA-CARRARA	MASSA	Viale della Stazione	65	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
98	MSB019101	TOSCANA	MASSA-CARRARA	CARRARA	Via Massimo D'Azeglio	7	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
99	NAB054001	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	Via Alcide De Gasperi	20	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
100	NAB064001	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	Via Alveo Artificiale	2	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
101	NAB080401	CAMPANIA	NAPOLI	TORRE DEL GRECO	Via Spiaggia del Fronte	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
102	NOB013801	PIEMONTE	NOVARA	ARONA	Via francesco Baracca	2	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
103	NOB028001	PIEMONTE	NOVARA	NOVARA	Viale Giulio Cesare	275	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
104	PEB030201	ABRUZZO	PESCARA	PESCARA	Via Andrea Doria	10	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
105	PSB006701	MARCHE	PESARO E URBINO	FANO	Via Nazario Sauro	260	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
106	RMB137201	LAZIO	ROMA	ROMA	Via Sicilia	194	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
107	SAB102501	CAMPANIA	SALERNO	SALERNO	Via Molo Manfredi	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
108	SAB114701	CAMPANIA	SALERNO	SALERNO	Via dei Principati	75a/77	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
109	SPB019901	LIGURIA	LA SPEZIA	LA SPEZIA	Viale San Bartolomeo	27	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
110	TOB027301	PIEMONTE	TORINO	AVIGLIANA	Piazza del Popolo	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
111	TOB060901	PIEMONTE	TORINO	TORINO	Via Grandis	14	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
112	TSB042701	FRIULI	TRIESTE	TRIESTE	Via Fiamme Gialle	6	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
113	VCB005501	PIEMONTE	VERCELLI	VERCELLI	Piazza Solferino	1	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
114	VCB005701	PIEMONTE	VERCELLI	VERCELLI	Corso De Gasperi	15	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
115	AGB012601	SICILIA	AGRIGENTO	PORTO EMPEDOCLE	Banchina Nord porto	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
116	AGB016501	SICILIA	AGRIGENTO	LAMPEDUSA E LINOSA	Via Sbarcatoio	15	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
117	ALB000501	PIEMONTE	ALESSANDRIA	AQUI TERME	Corso Roma	6	Decreto 27396 del 17/09/2004	In fase di pubblicazione
118	ALB011401	PIEMONTE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	Corso Cavallotti	5	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
119	ATB000401	PIEMONTE	ASTI	ASTI	Via Arò	39	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
120	BGB000701	LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	Via Longo	8	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR e decreto 19/07/2002	In corso di pubblicazione
121	BGB012601	LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	Via Partigiani	3	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
122	BGB019801	LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	via Suardi	30	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR e decreto 19/07/2002	In corso di pubblicazione
123	BLB001901	VENETO	BELLUNO	BELLUNO	Piazzetta Santo Stefano	2	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
124	BLB002901	VENETO	BELLUNO	AGORDO	Corso degli Alpini	5	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR e decreto 19/07/2002	In corso di pubblicazione
125	CAB030501	SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	Viale Diaz	170	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
126	CAB055101	SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	Via Antonio lo Frasso	2	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
127	CNB023201	PIEMONTE	CUNEO	CUNEO	Via Gobetti	18	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
128	COB002501	LOMBARDIA	COMO	MASLIANICO	Via XX Settembre	76	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
129	COB012301	LOMBARDIA	LECCO	CERNUSCO LOMBARDONE	Via Monza	45 - 47	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
130	COB022201	LOMBARDIA	COMO	COMO	Via Italia Libera	4	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
131	COB024001	LOMBARDIA	COMO	DREZZO	Via per la Svizzera	789	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU
132	FEB015601	E.ROMAGNA	FERRARA	FERRARA	Viale Cavour	73	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
133	FOB0103C01	E.ROMAGNA	FORLI'	CESENATICO	Via del Porto	3	Decreto del 19/07/2002	In corso di pubblicazione
134	FOB012101	E.ROMAGNA	RIMINI	RIMINI	Via Destra del Porto	139	Decreto 27396 del 17/09/2004	N. 183 del 6/08/02
135	FOB039801	E.ROMAGNA	RIMINI	CATTOLICA	Via Antonini	0	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
136	GEB002301	LIGURIA	GENOVA	GENOVA	Via Raffaele Rubattino	8	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
137	LIB003701	TOSCANA	LIVORNO	LIVORNO	Piazza dell 'Arsenale	10	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
138	MEB078301	SICILIA	MESSINA	GIARDINI-NAXOS	Via Silemi	2	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
139	MIB023701	LOMBARDIA	MILANO	RHO	Via Martiri della Libertà	18	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
140	PAB039401	SICILIA	PALERMO	PALERMO	Via Francesco Crispi	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
141	PVB010301	LOMBARDIA	PAVIA	VOGHERA	Via Savonarola	1	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
142	PVB010801	LOMBARDIA	PAVIA	PAVIA	Via Franchi Maggi	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
143	PVB032701	LOMBARDIA	PAVIA	VOGHERA	Via Savonarola	1	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
144	PZB038001	BASILICATA	POTENZA	POTENZA	Corso Garibaldi	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
145	ROB000101	VENETO	ROVIGO	ROVIGO	Via Cavour	19	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
146	ROB004401	VENETO	ROVIGO	ROVIGO	Corso del Popolo	321	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
147	SOB000701	LOMBARDIA	SONDRIO	SONDRIO	Via Salita Schenardi	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
148	TPB021501	SICILIA	TRAPANI	PANTELLERIA	Piazza Marina	9	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
149	VAB002101	LOMBARDIA	VARESE	LAVENA PONTE TRESA	Via Valico	31	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
150	VAB008301	LOMBARDIA	VARESE	CANTELLO	Via Montegeneroso	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
151	VAB011401	LOMBARDIA	VARESE	BUSTO ARSIZIO	Via Fratelli d'Italia	7a	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
152	VAB029301	LOMBARDIA	VARESE	CREMENAGA	Via Dogana	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
153	VEB036101	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	San Polo	764/E	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
154	VIB005101	VENETO	VICENZA	VICENZA	Corso Andrea Palladio	37	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
155	VRB022801	VENETO	VERONA	LEGNAGO	Via Armando Diaz	14	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
156	AQB137701	ABRUZZO	L'AQUILA	SULMONA	Via Gaetano Salvemini	s.n.c.	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
157	CNB020301	PIEMONTE	CUNEO	CUNEO	Via Gobetti	27	Decreto 27396 del 17/09/2004	N 224 del 23/09/2004
158	COB023201	LOMBARDIA	LECCO	LECCO	Via Dante	29	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
159	PGB045101	UMBRIA	PERUGIA	PERUGIA	Via Luigi Canali	12	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
160	PSX0901	MARCHE	PESARO E URBINO	PESARO	Via A.J. Gagarin	100	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
161	PZX0001	BASILICATA	POTENZA	POTENZA	Via dei Mille	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
162	RMB142901	LAZIO	ROMA	ROMA	Via Ippolito Nievo	35	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
163	TOB089301	PIEMONTE	TORINO	COLLEGNO	Strada della Berlia	20	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
164	ANB005301	MARCHE	ANCONA	ANCONA	Via Vecchini	3	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
	Totale Valore di Apporto (€)							**1.329.200.001**
	Totale Valore Canoni di Locazione 2005 (€)							**115.792.340**

DECRETO 23 dicembre 2004.

Fondo Immobili pubblici: I Decreto di Trasferimento.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e successivamente modificato (nel seguito indicato come il «decreto-legge n. 351»), recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare;

Visto, in particolare, l'art. 4 del decreto-legge n. 351 (nel seguito indicato come l'«art. 4») in forza del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, conferendo o trasferendo beni immobili ad uso diverso da quello residenziale dello Stato, dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e degli enti pubblici non territoriali, individuati con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 9 giugno 2004 con il quale è stata avviata la procedura di costituzione di un fondo di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 4 (nel seguito indicato come il «Fondo»);

Visti i decreti dirigenziali emanati, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 351, dall'Agenzia del demanio elencati nell'allegato 1 al presente decreto (nel seguito indicati come i «decreti dell'Agenzia del demanio»), che individuano alcuni beni appartenenti allo Stato ed agli enti pubblici non territoriali ivi indicati (nel seguito indicati come gli «Enti titolari»);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 15 dicembre 2004 e tenuto conto delle disposizioni in esso contenute volte a regolare alcuni aspetti afferenti la complessiva operazione di conferimento e trasferimento al Fondo degli immobili (come definiti in appresso), ivi incluse previsioni concernenti il contratto di locazione, l'assegnazione degli stessi immobili agli Enti titolari che li hanno in uso, la destinazione prioritaria dei canoni derivanti dal contratto stesso e degli altri proventi derivanti dallo sfruttamento degli immobili, le dichiarazioni e impegni che il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a rilasciare, per conto degli Enti titolari (nel seguito indicato come il «decreto operazione»);

Considerato che in data 16 dicembre 2004 è stato approvato dalla Banca d'Italia il regolamento del Fondo denominato «FIP - Fondo immobili pubblici - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso», e che le banche e istituti finanziari selezionati ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 9 giugno 2004 hanno individuato quale gestore del Fondo la società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (nel seguito indicata come la «SGR»);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data odierna con il quale sono stati conferiti al Fondo i beni immobili indicati nell'allegato a tale decreto (nel seguito indicati gli «Immobili apportati») degli Enti titolari (nel seguito indicato come il «decreto di apporto»);

Considerato che il decreto di apporto prevede che, quale corrispettivo per l'apporto, il Ministero dell'economia e delle finanze riceva e sottoscriva quote del Fondo e che le stesse vengano offerte ad investitori qualificati nell'ambito di un'operazione di collocamento con le modalità che saranno previste con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Considerato che è in corso di emanazione ai sensi dell'art. 4 un altro decreto che prevede il trasferimento al Fondo di ulteriori beni immobili degli Enti titolari (nel seguito indicato come l'«ulteriore decreto di trasferimento» e, insieme al presente decreto, i «decreti di trasferimento»);

Visto il comma 2 dell'art. 4 ai sensi del quale le disposizioni degli articoli da 1 a 3 del decreto-legge n. 351 si applicano, per quanto compatibili, ai trasferimenti dei beni immobili ai fondi comuni di investimento immobiliare di cui al comma 1 dell'art. 4;

Decreta:

Art. 1.

Gli immobili individuati dai decreti dell'Agenzia del demanio ed indicati nell'allegato 1 del presente decreto, con l'esclusione delle unità ad uso residenziale eventualmente comprese in tali immobili (nel seguito gli «immobili trasferiti» e, insieme agli immobili apportati, agli immobili trasferiti ai sensi dell'ulteriore decreto di trasferimento nonché agli altri beni immobili eventualmente trasferiti al Fondo con decreti da adottarsi ai sensi dell'art. 4, comma 1, e per gli effetti dell'art. 4, comma 2-*bis*, dal Ministero dell'economia e delle finanze successivamente all'apporto ed al trasferimento nei casi previsti nel presente decreto, nel decreto di apporto, nell'ulteriore decreto di trasferimento e nel decreto operazione, gli «immobili») passano al patrimonio disponibile dello Stato.

In applicazione dell'art. 4 e salvo quanto previsto al successivo art. 6, sono trasferiti a titolo oneroso al Fondo, a far data dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, gli immobili trasferiti, che costituiranno patrimonio del Fondo, separato a tutti gli effetti da quello della SGR.

Gli immobili trasferiti si intendono comprendenti anche gli accessori e le pertinenze ad essi relativi, ancorché non espressamente individuati nei decreti dell'Agenzia del demanio. Ai sensi dell'art. 3, comma 19, del decreto-legge n. 351, i notai, in occasione degli atti di rivendita degli immobili trasferiti, provvedono a curare le formalità di trascrizione, di intavolazione e catastali anche in relazione a tali accessori e pertinenze.

Art. 2.

Il Fondo è immesso nel possesso giuridico degli immobili trasferiti a far data dal regolamento del collocamento delle quote che saranno emesse dal Fondo a

fronte dell'apporto degli immobili apportati e del pagamento del corrispettivo derivante dal trasferimento degli immobili trasferiti ai sensi del presente decreto e dell'ulteriore decreto di trasferimento (nel seguito, la «data di efficacia»).

Art. 3.

A fronte del trasferimento di cui all'art. 1, il Fondo corrisponde al Ministero dell'economia e delle finanze un corrispettivo complessivo determinato sulla base della stima effettuata dagli esperti indipendenti nominati dalla SGR, per conto del Fondo, e congruito ai sensi del comma 9, dell'art 3, del decreto-legge n. 351.

Il pagamento del corrispettivo da parte del Fondo dovrà avvenire entro il giorno successivo alla data di pubblicazione dei decreti di trasferimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il predetto importo è versato all'entrata del bilancio dello Stato capo X, capitolo 4057 (u.p.b. 6.3.4) per essere riassegnato, per quanto concerne gli enti previdenziali, sui rispettivi conti di tesoreria vincolati di cui all'art. 3, comma 12, del decreto-legge n. 351.

Nel caso in cui il valore degli immobili trasferiti, determinato sulla base della stima effettuata dagli esperti indipendenti nominati dalla SGR, risulti essere pari a euro 991.465.110, il Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana può revocare il presente decreto.

L'entità del corrispettivo per gli immobili trasferiti di cui al precedente comma 1 e gli ammontari riassegnati agli enti previdenziali, sono fissati entro la data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 4.

Ai sensi del comma 2-*ter* dell'art. 4 e del decreto operazione, con effetto dalla data di efficacia, gli immobili trasferiti sono concessi in locazione dal Fondo all'Agenzia del demanio ai sensi del contratto di locazione previsto dal decreto operazione, e sono contestualmente assegnati dalla medesima Agenzia ai soggetti assegnatari ai sensi del disciplinare di assegnazione previsto dal decreto operazione. Con la stipula del disciplinare di assegnazione, i soggetti assegnatari assumono nei confronti dell'Agenzia del demanio, ed in relazione agli immobili apportati, gli obblighi e le manleve indicati nel decreto operazione. Il canone annuo complessivo corrisposto dai soggetti assegnatari all'Agenzia del demanio in relazione agli immobili trasferiti loro assegnati è pari ad euro 8.493.640 per l'INAIL, ad euro 22.750.960 per l'INPS, ad euro 3.337.880 per l'INPDAP e pari ad euro 18.803.370 per gli ulteriori soggetti assegnatari, oltre alla rivalutazione secondo quanto previsto dal disciplinare di assegnazione.

Per il pagamento all'Agenzia del demanio di tale importo, allocato per ciascun immobile trasferito in proporzione all'ammontare dei canoni di locazione di mercato stimati, per i medesimi immobili, dagli esperti indipendenti di cui all'art. 3, si fa fronte prioritariamente con la ripartizione, per conto dei soggetti assegnatari, del fondo di cui al comma 1, quinto periodo, dell'art. 29 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. Il canone che l'Agenzia del demanio corrisponde al Fondo per la locazione degli immobili è fissato con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

I canoni di locazione degli immobili trasferiti che non sono concessi in locazione all'Agenzia del demanio sono trasferiti al Fondo a far data dal 1° gennaio 2005. I medesimi canoni, pagati anticipatamente nell'anno in corso, rimangono acquisiti al patrimonio degli enti titolari che li hanno ricevuti.

Art. 5.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, su richiesta dell'Agenzia del demanio ai sensi del contratto di locazione, con la partecipazione dei competenti enti locali territoriali, promuove le attività di regolarizzazione e valorizzazione degli immobili trasferiti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 15, del decreto-legge n. 351 e ai sensi dell'art. 29, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 269 del 30 settembre 2003.

Art. 6.

Fatto salvo quanto previsto nel precedente art. 3, il Ministro dell'economia e delle finanze con proprio decreto da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana può revocare il presente decreto ed adottare tutti gli atti e provvedimenti necessari e consequenziali ove entro il 30 dicembre 2004 non siano intervenuti:

a) il regolamento del collocamento delle quote emesse del Fondo; e

b) il pagamento integrale del corrispettivo previsto per il trasferimento degli immobili trasferiti ai sensi dei decreti di trasferimento.

Art. 7.

Il dott. Augusto Zodda e la dott.ssa Maria Cannata, dirigenti generali del Dipartimento del Tesoro, sono delegati a sottoscrivere disgiuntamente i contratti, i documenti e gli atti relativi all'operazione di cui al presente decreto.

Il presente decreto è inviato al visto della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2004

p. *Il Ministro dell'economia e delle finanze*
ARMOSINO

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
MARONI

Registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 2004
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 244

ALLEGATO

INPS

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU
1	INPS	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	Via Galileo Ferraris	4	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
2	INPS	LAZIO	ROMA	ROMA	Via dell'Amba Aradam	5	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
3	INPS	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Via Melchiorre Gioia	s.n.c.	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
4	INPS	LAZIO	ROMA	ROMA	Viale delle Province	196	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
5	INPS	VENETO	VERONA	VERONA	Via Cesare Battisti	19/23	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
6	INPS	E.ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	Via Gramsci	6	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
7	INPS	UMBRIA	PERUGIA	PERUGIA	Via M. Angeloni	90	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
8	INPS	LOMBARDIA	BRESCIA	BRESCIA	Via B. Croce	32	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
9	INPS	SICILIA	PALERMO	PALERMO	Via Francesco Laurana	57-59	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
10	INPS	ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	Via Spezioli	12	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
11	INPS	E.ROMAGNA	REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	Via Previdenza sociale	6	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
12	INPS	CAMPANIA	CASERTA	CASERTA	Via Arena	0	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
13	INPS	TOSCANA	SIENA	SIENA	Via San Martini 51/52 - Via Memmi 2	0	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
14	INPS	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	Viale Belfiore	26/A - 28	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
15	INPS	LOMBARDIA	PAVIA	PAVIA	Via Cesare Battisti	25	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
16	INPS	VENETO	VICENZA	VICENZA	C.so SS. Felice e Fort.	161	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
17	INPS	ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	Viale Rendina	24/26	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
18	INPS	CAMPANIA	BENEVENTO	BENEVENTO	Via Calandra	16/18	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
19	INPS	TOSCANA	PISTOIA	PISTOIA	Viale Adua	123	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
20	INPS	FRIULI	UDINE	UDINE	Via Savorgnana	37	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
21	INPS	E.ROMAGNA	FORLI'	FORLI'	Viale Libertà	48	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
22	INPS	E.ROMAGNA	FERRARA	FERRARA	Viale Cavour	164/168	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
23	INPS	LOMBARDIA	COMO	COMO	Via Pessina	8	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
24	INPS	LOMBARDIA	CREMONA	CREMONA	Via del Vasto, 6 - Piazza Cadorna, 6	0	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
25	INPS	PUGLIA	LECCE	LECCE	Viale Marche	12/14/14A	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
26	INPS	FRIULI	TRIESTE	TRIESTE	Via S. Anastasio	5	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
27	INPS	PUGLIA	BARI	BARI	Lungomare N. Sauro	41	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
28	INPS	E.ROMAGNA	RIMINI	RIMINI	Via Macanno	25	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
29	INPS	PIEMONTE	CUNEO	CUNEO	Corso Santa Rosa 15/V Bassignano	0	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
30	INPS	CALABRIA	COSENZA	COSENZA	Piazza Loreto	22A/25B	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
31	INPS	PUGLIA	BRINDISI	BRINDISI	Piazza Vittoria	1	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
32	INPS	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Via Rockefeller	snc	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
33	INPS	MARCHE	MACERATA	MACERATA	Via Dante	8	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
34	INPS	MARCHE	PESARO E URBINO	PESARO	Via Gramsci	8	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
35	INPS	MARCHE	ASCOLI P.	ASCOLI PICENO	Via Rismondo	1	N. 40440 del 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione
36	INPS	E.ROMAGNA	MODENA	MODENA	Via Reiter	72/76	N. 40440 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione

Totale Valore di Trasferimento INPS (€) **511.896.600**

Totale Valore Canoni di Locazione 2005 (€) **22.750.960**

INPDAP

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU
1	INPDAP	LAZIO	ROMA	ROMA	Via Santa Croce di Gerusalemme	55-57	N. 40447 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
2	INPDAP	LAZIO	ROMA	ROMA	Via Carlo Spegazzini	66	N. 40447 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
3	INPDAP	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Bastioni di Porta Nuova	19	N. 40447 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
4	INPDAP	PUGLIA	BARI	BARI	Via Oberdan	45	N. 40447 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
5	INPDAP	SICILIA	RAGUSA	RAGUSA	Via Ercolano	34	N. 40447 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
6	INPDAP	TOSCANA	PISTOIA	PISTOIA	Via dei Pappagalli	2	N. 40447 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
7	INPDAP	SICILIA	PALERMO	PALERMO	Via Resuttana	360	N. 40447 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
8	INPDAP	MARCHE	MACERATA	MACERATA	Via Roma	149	N. 40447 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
	Totale Valore di Trasferimento INPDAP (€)							75.102.300
	Totale Valore Canoni di Locazione 2005 (€)							3.337.880

INAIL

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU
1	INAIL	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Corso di Porta Nuova	19	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
2	INAIL	SICILIA	PALERMO	PALERMO	Via del Fante	58 d-e	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
3	INAIL	LIGURIA	GENOVA	GENOVA	Via G. D'Annunzio	80	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
4	INAIL	MARCHE	ANCONA	ANCONA	Via Piave,25 / Via Isonzo	0	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
5	INAIL	ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	Via Francesco F. Guelfi	s.n.c.	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
6	INAIL	SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	Via Nuoro	50	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
7	INAIL	FRIULI	TRIESTE	TRIESTE	Via Fabio Severo	10	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
8	INAIL	PUGLIA	BARI	BARI	Corso Lungomare Trieste	29	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
9	INAIL	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	Via Nuova Poggioreale	0	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
10	INAIL	PIEMONTE	TORINO	TORINO	Corso Orbassano	366	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
11	INAIL	TRENTINO	TRENTO	TRENTO	Via Gazzoletti	1	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
12	INAIL	VALLE D'AOSTA	AOSTA	AOSTA	Corso Padre Lorenzo	18	N. 41901 20/12/2004	In corso di Pubblicazione
	Totale Valore di Trasferimento INAIL(€)							**191.106.900**
	Totale Valore Canoni di Locazione 2005 (€)							**8.493.640**

Altri Immobili Uso Pubblico non Enti Previdenziali

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU
1	PRB032601	E.ROMAGNA	PARMA	PARMA	Piazza Matteotti	9	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
2	REB004401	E.ROMAGNA	REGGIO EMILIA	REGGIO NELL'EMILIA	Vicolo Villa	1	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
3	BNB033101	CAMPANIA	BENEVENTO	BENEVENTO	Via Nicola Calandra	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
4	GEB065701	LIGURIA	GENOVA	GENOVA	Via Pastore	2	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
5	IMB012801	LIGURIA	IMPERIA	IMPERIA	Piazza della Vittoria	2	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
6	ORB008601	SARDEGNA	ORISTANO	GONNOSCODINA	Via Vittorio Emanuele II	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
7	PZB074701	BASILICATA	POTENZA	LAVELLO	Via G. Albini	5	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR e decreto 19/07/2002	In corso di pubblicazione
8	FGB023901	PUGLIA	FOGGIA	FOGGIA	Viale G. di Vittorio	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
9	LUB052301	TOSCANA	LUCCA	LUCCA	Via Gramsci	109	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
10	FEB039001	E.ROMAGNA	FERRARA	FERRARA	Viale Cavour	77	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
11	PDB007101	VENETO	PADOVA	PADOVA	Via C. Leoni	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
12	RMB053901	LAZIO	ROMA	ROMA	Via Nola	5	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
13	ROB001701	VENETO	ROVIGO	PORTO TOLLE	Via di Mare	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR e decreto 19/07/2002	In corso di pubblicazione
14	ROB004101	VENETO	ROVIGO	PORTO TOLLE	Via Borgo Molo	14	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
15	ROB007001	VENETO	ROVIGO	ROVIGO	Corso del Popolo	129	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
16	VEB026201	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	Campo Rialto Nuovo	519-520	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
17	ANB061601	MARCHE	ANCONA	ANCONA	Via Palombarino	0	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
18	APB044001	MARCHE	ASCOLI P.	ASCOLI PICENO	Via Oberdan - Z.I.	s.n.c.	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
19	AQB134101	ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	Via Salita di Boccella di Campo di Pile	S.n.c.	Decreto 27396 del 17/09/2004	In fase di pubblicazione
20	ARB042601	TOSCANA	AREZZO	AREZZO	Via Setteponti	56	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
21	BGB046901	LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	Via Alla Trucca	4	Decreto 27396 del 17/09/2004	In fase di pubblicazione
22	BLB038201	VENETO	BELLUNO	BELLUNO	Via Safforze	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
23	BSB039001	LOMBARDIA	BRESCIA	BRESCIA	Via Achille Grandi	1	Decreto 27396 del 17/09/2004	In fase di pubblicazione
24	CAB091301	SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	Via Sassari	32	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR e decreto 19/07/2002	In corso di pubblicazione
25	CAB096401	SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	Viale Colombo	32	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
26	CAX0002	SARDEGNA	CAGLIARI	CAGLIARI	S.S. 554 - Km. 1,600	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
27	CBB0593C01	MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	Contrada Selvapiana	S.N.C.	Decreto 27396 del 17/09/2004	In corso di pubblicazione
28	CHB0719C01	ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	Località Santa Filomena Piazzale Antistadio	SNC	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
29	CNB041101	PIEMONTE	CUNEO	CUNEO	Via Motorizzazione	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
30	COB028501	LOMBARDIA	COMO	COMO	Via Mariano Tentorio	21	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
31	CZB082501	CALABRIA	CATANZARO	CATANZARO	C.da Cavalieri	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
32	FIX0001	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	Via Santa Croce dell' Osmannoro	32	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
33	FOB080601	E.ROMAGNA	RIMINI	RIMINI	Via Montescudo	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
34	FOB0814C01	E.ROMAGNA	FORLI'	FORLI'	Via Golfarelli	86/d	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
35	GRB045801	TOSCANA	GROSSETO	GROSSETO	Via della Marina	3	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
36	GRB055801	TOSCANA	GROSSETO	GROSSETO	Via Adda	s.n.c.	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
37	IMB067001	LIGURIA	IMPERIA	IMPERIA	Via Littardi Tommaso	97	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
38	MCB039001	MARCHE	MACERATA	MACERATA	Via D. Annibali	110	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
39	MIB032501	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Via Marco Antonio Colonna	45	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
40	MIB042301	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Via Agudio	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
41	MIB051701	LOMBARDIA	MILANO	MONZA	Via Bramante da Urbino	51	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
42	MIB052401	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Via Ludovico Ariosto	21	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
43	MIB057101	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	via Francesco Cilea	119	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004

44	MNB068701	LOMBARDIA	MANTOVA	MANTOVA	Via A. Vespucci	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
45	MOB036201	E.ROMAGNA	MODENA	MODENA	Via G. Galilei	224	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
46	NUB029701	SARDEGNA	NUORO	NUORO	Zona Industriale Prato Sardo	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
47	PCB042701	E.ROMAGNA	PIACENZA	PIACENZA	Via Maestri del Lavoro	12	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
48	PEB055101	ABRUZZO	PESCARA	SPOLTORE	Via Francia	3	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004
49	PGB049701	UMBRIA	PERUGIA	PERUGIA	Via Piccolpasso	3	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
50	PRB041601	E.ROMAGNA	PARMA	PARMA	Via Chiavari	7	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
51	TEB082101	ABRUZZO	TERAMO	TERAMO	Contrada Villa Butteri	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
52	GRB016101	TOSCANA	GROSSETO	GROSSETO	via Andrea Doria	94	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
53	TABP00101	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	Viale 2 giugno	16	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
54	TOX0001	PIEMONTE	TORINO	TORINO	Strada Cebrosa	19	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
55	TOX0002	PIEMONTE	TORINO	TORINO	Via Bertani	39	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
56	VCB0539C01	PIEMONTE	VERCELLI	VERCELLI	Via Ettore Ara	24	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
57	VTB034804	LAZIO	VITERBO	VITERBO	Via Marconi	31	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
58	FRB021901	LAZIO	FROSINONE	FROSINONE	Viale Mazzini	133	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
59	LUB005001	TOSCANA	LUCCA	VIAREGGIO	Via Lungo Canale	1	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
60	GRB016201	TOSCANA	GROSSETO	GROSSETO	Via del Molo	57	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
61	NAB079501	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	Via Gianturco	102	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
62	GOB047101	FRIULI	GORIZIA	GORIZIA	Via XX Settembre	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
63	NUB015101	SARDEGNA	NUORO	NUORO	Via Convento	7	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
64	VCB048901	PIEMONTE	VERCELLI	VERCELLI	Via Giovine Italia	12	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
65	PIB018701	TOSCANA	PISA	PISA	Via Trento	1	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
66	VEB026401	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	Via Calle dello Sturion	674	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
67	VEB027101	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	Riviera San Nicolò	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
68	ROB001101	VENETO	ROVIGO	ROSOLINA	Via Foce Adige	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
69	NOB024101	PIEMONTE	NOVARA	NOVARA	Viale Giulio Cesare	98	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
70	TAB025001	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	Largo Arcivescovado	15	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
71	AQB098401	ABRUZZO	L'AQUILA	L'AQUILA	Corso Federico II	9	Decreto 27396 del 17/09/2004	In fase di pubblicazione
72	CBB060201	MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	Via De Gasperi	30	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
73	ISB028001	MOLISE	ISERNIA	ISERNIA	Strada comunale S.Leucio	1	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione
74	BGB043501	LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	Via Statuto	21	Decreto 27396 del 17/09/2004	In fase di pubblicazione
75	SOB011901	LOMBARDIA	SONDRIO	SONDRIO	Piazzale Lambertenghi	3	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
76	***Totale Valore di Trasferimento Immobili Uso Pubblico non Enti Previdenziali (€)***							**198.728.820**
77	ROB005501	VENETO	ROVIGO	ROVIGO	Viale Angeli	32	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02
78	ROB006401	VENETO	ROVIGO	LENDINARA	Piazzale Kennedy	7	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR e decreto 19/07/2002	In corso di pubblicazione
79	COB026301	LOMBARDIA	COMO	RONAGO	Via Mulini	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02

Totale Valore di Trasferimento Immobili Uso Pubblico non Enti Previdenziali (€)	**213.359.310**
Totale Valore di Canone di Locazione Immobili Uso Pubblico non Enti Previdenziali (€)	**18.803.370**

Totale Valore di Trasferimento Immobili Uso Pubblico	**991.465.110**
Totale Valore dei Canoni di Locazione per l'anno 2005	**53.385.850**

DECRETO 23 dicembre 2004.

Fondo Immobili pubblici: II Decreto di Trasferimento.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
E
IL MINISTRO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI

Visto il decreto-legge 25 settembre 2001, n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, e successivamente modificato (nel seguito indicato come il «decreto-legge n. 351»), recante disposizioni urgenti in materia di privatizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di sviluppo dei fondi comuni di investimento immobiliare;

Visto, in particolare, l'art. 4 del decreto-legge n. 351 (nel seguito indicato come l'«art. 4») in forza del quale il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, conferendo o trasferendo beni immobili ad uso diverso da quello residenziale dello Stato, dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato e degli enti pubblici non territoriali, individuati con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*;

Visto il comma 2 dell'art. 4 ai sensi del quale le disposizioni degli articoli da 1 a 3 del decreto-legge n. 351 si applicano, per quanto compatibili, ai trasferimenti dei beni immobili ai fondi comuni di investimento immobiliare di cui al comma 1 dell'art. 4;

Visto il comma 1-*bis* dell'art. 3 del decreto-legge n. 351 ai sensi del quale per quanto concerne i beni immobili di enti pubblici soggetti a vigilanza di altro Ministero, i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono adottati di concerto con il Ministro vigilante e per i beni dello Stato di particolare valore artistico e storico i decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono adottati di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 9 giugno 2004 con il quale è stata avviata la procedura di costituzione di un fondo di investimento immobiliare ai sensi dell'art. 4 (nel seguito indicato come «il Fondo»);

Visti i decreti dirigenziali emanati, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge n. 351, dall'Agenzia del demanio elencati nell'allegato 1 al presente decreto (nel seguito indicati come i «decreti dell'Agenzia del demanio»), che individuano alcuni beni appartenenti allo Stato ed agli enti pubblici non territoriali ivi indicati (nel seguito indicati come gli «Enti titolari»);

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 15 dicembre 2004 e tenuto conto delle disposizioni in esso contenute volte a regolare alcuni aspetti afferenti la complessiva operazione di conferimento e trasferimento al Fondo degli immobili (come definiti in appresso), ivi incluse previsioni concernenti il contratto di locazione, l'assegnazione degli stessi immobili agli Enti titolari che li hanno in uso, la destinazione prioritaria dei canoni derivanti dal contratto stesso e degli altri proventi derivanti dallo sfruttamento degli immobili, le dichiarazioni e impegni che il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a rilasciare, per conto degli Enti titolari (nel seguito indicato come il «decreto operazione»);

Considerato che le banche e istituti finanziari selezionati ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data 9 giugno 2004 hanno individuato quale gestore del Fondo la società Investire Immobiliare SGR S.p.a. (nel seguito indicata come la «SGR»), e che in data 16 dicembre 2004 è stato approvato dalla Banca d'Italia il regolamento del Fondo denominato «FIP - Fondo Immobili Pubblici - Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze emanato in data odierna con il quale sono stati conferiti al Fondo i beni immobili indicati nell'allegato a tale decreto (nel seguito indicati gli «immobili apportati») degli Enti titolari (nel seguito indicato come il «decreto di apporto»);

Considerato che il decreto di apporto prevede che, quale corrispettivo per l'apporto, il Ministero dell'economia e delle finanze riceva e sottoscriva quote del Fondo e che le stesse vengano offerte ad investitori qualificati nell'ambito di un'operazione di collocamento con le modalità che saranno previste con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Considerato che con il presente decreto si intendono trasferire i beni immobili indicati nell'allegato che segue e che costituisce parte integrante del decreto medesimo, per i quali è obbligatoria la verifica della sussistenza dell'interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio (di seguito «interesse culturale»), da effettuarsi da parte delle competenti direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici del Ministero per i beni e le attività culturali;

Considerata quindi la necessità di procedere, con il presente provvedimento, ad impartire disposizioni che garantiscano la tutela e la valorizzazione di tali beni, nonché il corretto espletamento delle relative procedure di alienazione e di prelazione;

Considerato il comma 2-*ter* dell'art. 4 il quale prevede che gli immobili in uso governativo, conferiti o trasferiti con decreti di cui al comma 1 del medesimo art. 4 siano concessi in locazione all'Agenzia del demanio, che li assegna ai soggetti che li hanno in uso per periodi di durata sino a nove anni rinnovabili;

Considerato che è in corso di emanazione, ai sensi dell'art. 4, un ulteriore decreto che attua il trasferimento al Fondo di ulteriori beni immobili degli enti titolari per i quali è stata già verificata l'insussistenza, a seconda dei casi, dell'interesse culturale oppure delle condizioni che rendono obbligatoria la verifica dell'interesse culturale (nel seguito indicati come l'«ulteriore decreto di trasferimento» e, insieme a questo, i «decreti di trasferimento»);

Decreta:

Art. 1.

1. Gli immobili individuati dai decreti dell'Agenzia del demanio ed indicati nell'allegato del presente decreto, con l'esclusione delle unità ad uso residenziale eventualmente comprese in tali immobili (nel seguito gli «Immobili trasferiti» e, insieme agli immobili apportati, agli immobili trasferiti ai sensi dell'ulteriore decreto di trasferimento, nonché agli altri beni immobili eventualmente trasferiti al Fondo dal Ministro dell'economia e delle finanze, con decreti da adottarsi ai sensi dell'art. 4, comma 1, e per gli effetti dell'art. 4, comma 2-*bis*, successivamente all'apporto ed al trasferimento nei casi previsti nel presente decreto, nel decreto operazione, nell'ulteriore decreto di trasferimento e nel decreto di apporto, gli «immobili») passano al patrimonio disponibile dello Stato.

2. In applicazione dell'art. 4 e salvo quanto previsto ai successivi articoli 6 e 7, sono trasferiti a titolo oneroso al Fondo, a far data dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, gli immobili trasferiti, che costituiranno patrimonio del Fondo, separato a tutti gli effetti da quello della SGR.

3. Fatto salvo quanto previsto dai successivi articoli 7 e 8, gli immobili trasferiti comprendono anche gli accessori e le pertinenze ad essi relativi, ancorché non espressamente individuati nei decreti dell'Agenzia del demanio. Ai sensi dell'art. 3, comma 19, del decreto-legge n. 351, i notai, in occasione degli atti di rivendita degli immobili trasferiti, provvedono a curare le formalità di trascrizione, di intavolazione e catastali anche in relazione a tali accessori e pertinenze.

Art. 2.

1. Il Fondo è immesso nel possesso giuridico degli immobili trasferiti a far data dal regolamento del collocamento delle quote che saranno emesse dal Fondo a fronte dell'apporto degli immobili apportati e del pagamento del corrispettivo derivante dal trasferimento degli immobili trasferiti ai sensi del presente decreto e dell'ulteriore decreto di trasferimento (nel seguito, la «data di efficacia»).

2. Al Fondo è fatto divieto di alienare gli immobili trasferiti fino a quando non siano formalmente completati i procedimenti di cui ai successivi articoli 7 e 8.

Art. 3.

1. A fronte del trasferimento di cui all'art. 1, il Fondo corrisponde al Ministero dell'economia e delle finanze un corrispettivo complessivo determinato sulla base della stima effettuata dagli esperti indipendenti nominati dalla SGR, per conto del Fondo, e congruito ai sensi del comma 9, dell'art 3, del decreto-legge n. 351.

2. Il pagamento del corrispettivo da parte del Fondo è effettuato entro il giorno successivo alla data di pubblicazione dei decreti di trasferimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Il predetto importo è versato all'entrata del bilancio dello Stato capo X, capitolo 4057 (u.p.b. 6.3.4) per essere riassegnato, per quanto concerne gli enti previdenziali, sui rispettivi conti di tesoreria vincolati di cui all'art. 3, comma 12, del decreto-legge n. 351.

3. L'entità del corrispettivo per gli immobili trasferiti di cui al precedente comma 1 e gli ammontari riassegnati agli enti previdenziali, sono fissati entro la data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

Art. 4.

1. Ai sensi del comma 2-*ter* dell'art. 4 e del decreto operazione, con effetto dalla data di efficacia, gli immobili trasferiti sono concessi in locazione dal Fondo all'Agenzia del demanio ai sensi del contratto di locazione previsto dal decreto operazione, e sono contestualmente assegnati dalla medesima agenzia ai soggetti assegnatari ai sensi del disciplinare di assegnazione previsto dal decreto operazione. Con la stipula del disciplinare di assegnazione, i soggetti assegnatari assumono nei confronti dell'Agenzia del demanio, ed in relazione agli immobili apportati, gli obblighi e le manleve indicati nel decreto operazione. Il canone annuo complessivo corrisposto dai soggetti assegnatari all'Agenzia del demanio in relazione agli immobili trasferiti loro assegnati è pari ad a euro 2.229.600 per l'I-NAIL, ad euro 6.935.600 per l'I.N.P.S. e a complessivi euro 60.218.900 per gli ulteriori soggetti assegnatari, oltre alla rivalutazione secondo quanto previsto dal disciplinare di assegnazione. Per il pagamento all'Agenzia del demanio di tale importo, allocato per ciascun immobile trasferito in proporzione all'ammontare dei canoni di locazione di mercato stimati, per i medesimi immobili, dagli esperti indipendenti di cui all'art. 3, si fa fronte prioritariamente con la ripartizione, per conto dei soggetti assegnatari, del fondo di cui al comma 1, quinto periodo, dell'art. 29 del decreto-legge 30 settem-

bre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. Il canone che l'Agenzia del demanio corrisponde al Fondo per la locazione degli immobili è fissato con successivo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

2. I canoni di locazione degli immobili trasferiti che non sono concessi in locazione all'Agenzia del demanio sono trasferiti al Fondo a far data dal 1º gennaio 2005. I medesimi canoni, pagati anticipatamente nell'anno in corso, rimangono acquisiti al patrimonio degli enti titolari che li hanno ricevuti.

Art. 5.

1. Il Ministero dell'economia e delle finanze, su richiesta dell'Agenzia del demanio ai sensi del contratto di locazione, con la partecipazione dei competenti enti locali territoriali, promuove le attività di regolarizzazione e valorizzazione degli immobili trasferiti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 15, del decreto-legge n. 351 e ai sensi dell'art. 29, comma 1-*bis*, del decreto-legge n. 269 del 30 settembre 2003.

2. Le attività di cui al comma 1 non possono essere avviate fino a quando non si siano formalmente completati i procedimenti di cui ai successivi articoli 7 e 8.

Art. 6.

1. Il Ministro dell'economia e delle finanze, autonomamente oppure di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali ed il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con decreti da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, può revocare i relativi decreti ed adottare tutti gli atti e provvedimenti necessari e consequenziali qualora entro il 30 dicembre 2004 non siano intervenuti, rispettivamente:

a) il regolamento del collocamento delle quote emesse del Fondo;

b) il pagamento integrale del corrispettivo previsto per il trasferimento degli immobili trasferiti ai sensi dei decreti di trasferimento.

Art. 7.

1. Entro novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto le competenti direzioni regionali per i beni culturali e paesaggistici del Ministero per i beni e le attività culturali verificano, previa istruttoria delle relative soprintendenze, la sussistenza dell'interesse culturale degli immobili trasferiti e, se la verifica ha esito positivo, esprimono il proprio avviso in ordine all'alienabilità del bene nonché in merito al suo trasferimento al Fondo. L'avviso medesimo è espresso previo parere delle soprintendenze, nonché sentite le regioni e, per loro tramite, gli altri enti pubblici territoriali interessati. Se l'avviso è favorevole, le direzioni regionali:

a) indicano le destinazioni d'uso compatibili con il carattere storico ed artistico degli immobili trasferiti, e tali da non recare danno alla conservazione degli immobili medesimi;

b) dettano prescrizioni affinché siano assicurate la tutela e la valorizzazione degli immobili trasferiti e non ne sia pregiudicato il pubblico godimento.

2. L'esito della verifica ed il conseguente avviso di cui al comma 1 sono comunicati, a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, rispettivamente: alla Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici del Ministero per i beni e le attività culturali; ai competenti uffici del Ministero dell'economia e delle finanze; alla regione e, per suo tramite, agli altri enti pubblici territoriali interessati; all'Agenzia del demanio; ed alla SGR. La verifica con esito positivo costituisce dichiarazione di interesse storico ed artistico ed è trascritta, a cura delle soprintendenze competenti, presso i registri di pubblicità immobiliari, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di tutela dei beni culturali e del paesaggio. Il connesso avviso, ivi comprese le indicazioni in ordine alle destinazioni d'uso compatibili con i beni verificati, nonché le prescrizioni per la loro tutela, valorizzazione e pubblico godimento, integra il presente decreto ed è riportato in ogni successivo atto di alienazione che abbia ad oggetto i beni immobili cui si riferisce. Qualora alla verifica positiva dell'interesse culturale di un determinato immobile sia connesso un avviso negativo in merito alla sua alienabilità ovvero al suo trasferimento al Fondo, tale avviso negativo viene comunicato ai medesimi destinatari indicati al primo periodo del presente comma e comporta la revoca del presente decreto, limitatamente all'immobile interessato.

3. Il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e, se competente, di concerto anche con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dispone la revoca formale del presente decreto limitatamente agli immobili gravati da avviso negativo in merito al loro trasferimento al Fondo. Il provvedimento di revoca è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Art. 8.

1. Il Ministero per i beni e le attività culturali, per il tramite della competente Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali nel cui ambito si trovano gli immobili trasferiti, entro sessanta giorni dalla data di ricezione della comunicazione di cui all'art. 7, comma 1 possono deliberare, con le modalità di cui ai successivi

commi, l'acquisto di uno o più degli immobili trasferiti, assumendo contestualmente il relativo impegno di spesa per una somma corrispondente a quella del valore di trasferimento di ciascuno di tali immobili, siccome indicato nell'allegato al presente decreto.

2. Qualora il Ministero per i beni e le attività culturali intenda procedere all'acquisto di uno o più degli immobili trasferiti, entro il termine di cui al comma 1 assume la relativa deliberazione, in uno con il decreto di impegno della conseguente spesa, e li notifica, tramite messo comunale o a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, ai competenti uffici del Ministero dell'economia e delle finanze, all'Agenzia del demanio, nonché alla SGR. La notifica di tale deliberazione comporta la revoca del presente decreto limitatamente all'immobile indicato nella deliberazione medesima. Del deliberato acquisto è data altresì comunicazione alla regione e, per suo tramite, agli altri enti pubblici territoriali nel cui ambito si trova l'immobile che ne è oggetto. Il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e, se competente, di concerto anche con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dispone la revoca formale del presente decreto limitatamente all'immobile gravato dalla deliberazione di acquisto ed indica l'ente titolare legittimato all'incasso del relativo prezzo. Il provvedimento di revoca è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. La proprietà dell'immobile passa al Ministero per i beni e le attività culturali dal momento dell'incasso del prezzo da parte dell'ente titolare che ne ha diritto.

3. Il Ministero per i beni e le attività culturali e per esso la Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici, qualora non intenda assumere la deliberazione di cui al comma 1, ne dà comunicazione, entro dieci giorni dalla ricezione degli atti di cui all'art. 7, comma 1, alla regione e, per suo tramite, agli altri enti pubblici territoriali nel cui ambito si trova l'immobile trasferito. Ricevuta tale comunicazione, la regione e gli altri enti pubblici territoriali interessati possono proporre, al Ministero per i beni e le attività culturali e per esso alla Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici, l'acquisto dell'immobile trasferito, motivando la relativa deliberazione anche con riferimento alle condizioni ed ai limiti posti per l'utilizzo dell'immobile medesimo, ai sensi dell'art. 7, comma 1, e corredandola del decreto di impegno della relativa spesa.

4. La deliberazione di cui al comma 3, corredata del parere favorevole della Direzione generale per i beni architettonici e paesaggistici del Ministero per i beni e le attività culturali e del decreto di impegno della relativa spesa, è notificata, entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione da parte dell'ente interessato della comunicazione di cui all'art. 7, comma 1, tramite messo comunale o a mezzo posta raccomandata con avviso di ricevimento, ai competenti uffici del Ministero dell'economia e delle finanze, alla Agenzia del demanio, nonché alla SGR. La notifica di tale deliberazione comporta la revoca del presente decreto limitatamente all'immobile indicato nella deliberazione medesima. Del deliberato acquisto è data altresì comunicazione agli altri enti pubblici territoriali interessati. Il Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e, se competente, di concerto anche con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, dispone la revoca formale del presente decreto limitatamente all'immobile gravato dalla deliberazione di acquisto ed indica l'ente titolare legittimata all'incasso del relativo prezzo. Il provvedimento di revoca è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. La proprietà dell'immobile passa all'ente che ne ha deliberato l'acquisto dal momento dell'incasso del prezzo da parte dell'ente titolare che ne ha diritto.

Art. 9.

Gli eventuali oneri derivanti dal presente decreto saranno posti carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero a carico del bilancio degli enti titolari.

Art. 10.

Il dott. Augusto Zodda e la dott.ssa Maria Cannata, dirigenti generali del Dipartimento del Tesoro, sono delegati a sottoscrivere disgiuntamente i contratti, i documenti e gli atti relativi all'operazione di cui al presente decreto.

Il presente decreto è inviato al visto della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 23 dicembre 2004

p. *Il Ministro dell'economia e delle finanze*
Armosino

Il Ministro per i beni e le attività culturali
Urbani

Il Ministro del lavoro e delle politiche sociali
Maroni

Registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 2004
Ufficio di controllo sui Ministeri economico-finanziari, registro n. 6 Economia e finanze, foglio n. 243

ALLEGATO 1: DM BENI CULTURALI, MEF E MIN. LAVORO

INPS

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU	Valore Apporto
1	INPS 6	VENETO	PADOVA	PADOVA	Piazza Insurrezione	0	N. 40440 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione	19.143.000
2	INPS 21	LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	Viale V. Emanuele	5	N. 40440 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione	21.150.000
3	INPS 4	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Via Gonzaga	4, 6	N. 40440 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione	31.680.000
4	INPS 44	LOMBARDIA	VARESE	VARESE	Via Volta	1, 3, 5	N. 40440 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione	17.640.000
5	INPS 10	LAZIO	ROMA	ROMA	Piazza Augusto Imperatore	32	N. 40440 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione	22.248.000
	INPS 35	E.ROMAGNA	MODENA	MODENA	Via Reiter	72/76	N. 40440 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione	19.620.000
6	INPS 17	MARCHE	ANCONA	ANCONA	Piazza Cavour 21/Via Vecchini 1	0	N. 40440 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione	14.490.000
7	INPS 45	PIEMONTE	VERCELLI	VERCELLI	Piazza Zumaglini	10	N. 40440 17/12/2004 Prot. 2004/40422/NOR	In corso di pubblicazione	10.080.000

Totale Valore di Trasferimento INPS (€) **156.051.000**

Totale Valore Canoni di Locazione 2005 (€) **6.935.600**

INAIL

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU	Valore Apporto
1	INAIL 17	BASILICATA	POTENZA	POTENZA	Vico F.lli Marone	1	N. 41901 20/12/2004	In corso di pubblicazione	1.350.000
2	INAIL 14	CALABRIA	CATANZARO	CATANZARO	Via Vittorio Veneto	60	N. 41901 20/12/2004	In corso di pubblicazione	2.619.000
3	INAIL 15	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	Via Maurizio Bufalini	7	N. 41901 20/12/2004	In corso di pubblicazione	5.265.000
4	INAIL 8	LAZIO	ROMA	ROMA	Piazza Cinque Giornate	3	N. 41901 20/12/2004	In corso di pubblicazione	17.730.000
5	INAIL 10	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	Santa Croce	706 / 707 / 708 / 710 /	N. 41901 20/12/2004	In corso di pubblicazione	18.000.000
6	INAIL 2	E.ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	Via Boldrini	1, 3	N. 41901 20/12/2004	In corso di pubblicazione	5.202.000

Totale Valore di Trasferimento INAIL (€) **50.166.000**

Totale Valore Canoni di Locazione 2005 (€) **2.229.600**

ALLEGATO 2: DM BENI CULTURALI, MEF E MIN. LAVORO

Altri Immobili Uso Pubblico non Enti Previdenziali

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU	Valore Apporto
1	ANB002101	MARCHE	ANCONA	ANCONA	Corso Giuseppe Mazzini	55	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	19.350.000
2	ANB006901	MARCHE	ANCONA	JESI	Corso Giacomo Matteotti	43	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	2.727.000
3	ANB007601	MARCHE	ANCONA	SENIGALLIA	Via Perilli	21	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	240.300
4	ANB020301	MARCHE	ANCONA	ANCONA	Via Luigi Vanvitelli	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	5.562.000
5	APB025801	MARCHE	ASCOLI P.	ASCOLI PICENO	Via Dino Angelini	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	6.732.000
6	ATB002401	PIEMONTE	ASTI	ASTI	Corso della Vittoria	47	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	3.618.000
7	BGB000801	LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	Largo Belotti Bortolo	3	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	23.760.000
8	BGB001101	LOMBARDIA	BERGAMO	LOVERE	Via Santa Maria	111	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	649.800
9	BGB009201	LOMBARDIA	BERGAMO	PONTE SAN PIETRO	Piazza della Vittoria	9	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	2.016.000
10	BNB000401	CAMPANIA	BENEVENTO	BENEVENTO	PIAZZA MAZZINI	6	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	1.179.000
11	BOB016001	E.ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	Viale Masini	5	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	4.437.000
12	BOB016801	E.ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	Via Pietramellara	s.n.c.	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	2.367.000
13	BSB008201	LOMBARDIA	BRESCIA	SALO'	Via San Bernardino	0	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	3.090.751
14	BSB013201	LOMBARDIA	BRESCIA	BRESCIA	Via S. Caterina	3	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	18.900.000
15	BSB015101	LOMBARDIA	BRESCIA	BRESCIA	Via Roma	1	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	713.700
16	CBB005301	MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	Corso Francesco Bucci	28	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	648.900
17	CEB016601	CAMPANIA	CASERTA	CASERTA	Via C. Battisti	12	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	5.904.000
18	CEB016701	CAMPANIA	CASERTA	CASERTA	Via Cesare Battisti	16	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	1.809.000
19	COB010101	LOMBARDIA	COMO	COMO	Via Regina Teodolinda	42	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	1.593.000
20	COB021901	LOMBARDIA	COMO	COMO	Via Alessandro Volta	87	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	1.035.000
21	CRB008301	LOMBARDIA	CREMONA	CREMONA	Via Belfiore	s.n.c.	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	3.447.000
22	CZB000501	CALABRIA	CATANZARO	CATANZARO	Corso Giuseppe Mazzini	206	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	4.599.000
23	CZB017601	CALABRIA	VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	Corso Umberto I	snc	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	1.989.000
24	FEB021101	E.ROMAGNA	FERRARA	COMACCHIO	Via Matteotti	2	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	411.300
25	FEB038201	E.ROMAGNA	FERRARA	FERRARA	Via Garibaldi	147 / 151	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	2.655.000
26	GEB019501	LIGURIA	GENOVA	GENOVA	Via Fiume	2	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	27.360.000
27	GEB036001	LIGURIA	GENOVA	GENOVA	Piazza Cavour	1	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	10.530.000
28	IMB005101	LIGURIA	IMPERIA	SAN REMO	Via Hope	1	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	2.997.000
29	IMB015001	LIGURIA	IMPERIA	IMPERIA	Viale Giacomo Matteotti	161	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	2.223.000
30	LTB016801	LAZIO	LATINA	LATINA	Piazza del Popolo	4, 5	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	5.715.000
31	LTB030501	LAZIO	LATINA	LATINA	Via Emanuele Filiberto	6	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	3.186.000
32	LUB002301	TOSCANA	LUCCA	LUCCA	Via Vittorio Emanuele II	7	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	5.229.000
33	MCB009901	MARCHE	MACERATA	MACERATA	Piazza Mazzini	74	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	4.563.000
34	MIB008201	LOMBARDIA	LODI	LODI	Via Franceso Gabba	5	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	4.185.000
35	MIB013901	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Via della Moscova	2; 4	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	174.600.000
36	MIB020201	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Via Valtellina	1	Decreto 27396 del 17/09/2004	In fase di pubblicazione	39.690.000
37	MIB022301	LOMBARDIA	MILANO	GORGONZOLA	Piazza Cabiati Sola	2	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	710.100
38	MIB023301	LOMBARDIA	MILANO	MONZA	Via Passerini	5	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	5.319.000
39	MIB025701	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Via Fabio Filzi	42	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	37.800.000
40	MIB027001	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	Corso Sempione	25	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	8.100.000

ALLEGATO 2: DM BENI CULTURALI, MEF E MIN. LAVORO

Altri Immobili Uso Pubblico non Enti Previdenziali

N.	Codice	Regione	Provincia	Comune	Indirizzo	N. Civico	Estremi decreto individuazione Agenzia del Demanio	Pubblicazione in GU	Valore Apporto
41	MNB013501	LOMBARDIA	MANTOVA	MANTOVA	Piazza Virgiliana	53	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	2.970.000
42	MNB0705C01	LOMBARDIA	MANTOVA	SUZZARA	Via Mazzini	10	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	1.818.000
43	MOB000901	E.ROMAGNA	MODENA	PAVULLO NEL FRIGNANO	Via Giardini	20	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	981.000
44	NAB020201	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	Via Sant'Arcangelo a Baiano	8	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	5.094.000
45	NAB052901	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	Via Gen. Armando Diaz	11	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	70.470.000
46	NAB057001	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	Via Marchese Campodisola	21	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	14.310.000
47	NAB061401	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	Via Agostino Depretis	75	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	4.779.000
48	PCB008201	E.ROMAGNA	PIACENZA	SARMATO	Via stazione	122	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	127.800
49	PDB000301	VENETO	PADOVA	PADOVA	Via degli Zabarella	54	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	12.960.000
50	PDB000701	VENETO	PADOVA	PADOVA	Via San Francesco	117	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	2.367.000
51	PDB001601	VENETO	PADOVA	ESTE	Via Principe Amedeo	15	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	1.773.000
52	PIB011501	TOSCANA	PISA	VOLTERRA	Piazza dei Priori	7	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	1.143.000
53	PIB012801	TOSCANA	PISA	PISA	Via A. Ceci	1	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	4.302.000
54	POB000201	TOSCANA	PRATO	PRATO	Piazza Mercatale	111	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	2.916.000
55	PSB000901	MARCHE	PESARO E URBINO	PESARO	Via Piave	2	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	36.900
56	PSB001301	MARCHE	PESARO E URBINO	PESARO	Via Antonio Cecchi	102	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	333.900
57	PSB022301	MARCHE	PESARO E URBINO	URBINO	Via Bramante	23	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	2.079.000
58	PSB0475C01	MARCHE	PESARO E URBINO	PESARO	Piazzale Matteotti	32	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	2.781.000
59	PTB000901	TOSCANA	PISTOIA	PISTOIA	Piazza Gavinana	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	2.241.000
60	PTB007201	TOSCANA	PISTOIA	PISTOIA	Via Bruno Buozzi	28	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	2.088.000
61	PVB002701	LOMBARDIA	PAVIA	PAVIA	Corso Mazzini	18	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	17.550.000
62	PVB009901	LOMBARDIA	PAVIA	MORTARA	Piazza Trieste	93	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	963.000
63	RCB009201	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	PALMI	Via Roma	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	523.800
64	RCB013001	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	Via dei Plutino	4	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	7.974.000
65	RCB023501	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	MELITO DI PORTO SALVO	Viale delle Rimembranze	31	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	146.700
66	RMB048501	LAZIO	ROMA	ROMA	Via Giosuè Carducci	3	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	56.970.000
67	ROB006301	VENETO	ROVIGO	ROVIGO	Via Mazzini	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	1.440.000
68	SIB008301	TOSCANA	SIENA	MONTEPULCIANO	Via Voltaia nel Corso	1	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	1.080.000
69	SPB024701	LIGURIA	LA SPEZIA	LA SPEZIA	Piazza Europa	11	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	10.080.000
70	TOB018701	PIEMONTE	TORINO	TORINO	Corso Vinzaglio	8	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	28.800.000
71	TVB000601	VENETO	TREVISO	TREVISO	Via Canova	21	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	15.300.000
72	TVB003801	VENETO	TREVISO	TREVISO	Riviera Santa Margherita	62	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	2.250.000
73	VAB006101	LOMBARDIA	VARESE	GALLARATE	Piazza Risorgimento	snc	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	2.385.000
74	VCB000101	PIEMONTE	VERCELLI	VERCELLI	Piazza Mazzini	8	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	3.375.000
75	VCB003301	PIEMONTE	BIELLA	BIELLA	Via Amendola	9	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	1.845.000
76	VCB004901	PIEMONTE	VERCELLI	SANTHIA'	Piazza Verdi	11	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	909.000
77	VCB005401	PIEMONTE	VERCELLI	VERCELLI	Via del Duomo	2	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	3.564.000
78	VEB000801	VENETO	VENEZIA	CHIOGGIA	Corso del Popolo	55	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	3.483.000
79	VEB004701	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	Via C.Colombo	18	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	807.300
80	VEB026301	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	Via Calle dello Sturion	668	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	52.380
81	VTB002801	LAZIO	VITERBO	VITERBO	Piazza della Rocca	21	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	3.456.000
82	ANB004901	MARCHE	ANCONA	ANCONA	Via Palestro	15	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	18.990.000
83	TOB020901	PIEMONTE	TORINO	TORINO	Via Giordano Bruno	141 A	Decreto 27396 del 17/09/2004	N.224 del 23/09/2004	15.120.000
84	BSB012401	LOMBARDIA	BRESCIA	BRESCIA	Via Milano	9	N. 41257 del 14/12/04 Prot. 2004/41289/NOR	In corso di pubblicazione	6.210.000
85	SSB039101	SARDEGNA	SASSARI	SASSARI	Via Roma	53	Decreto del 19/07/2002	N. 183 del 6/08/02	5.400.000
							Totale		795.885.631

Totale Valore di Trasferimento Immobili Decreto di Trasferimento **1.002.102.631**

Totale Valore di Canone di Locazione Immobili Uso Pubblico non Enti Previdenziali (€) **60.218.900**

04A12820

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(G403157/1) Roma, 2004 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
95024	**ACIREALE (CT)**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via Caronda, 8-10	095	7647982	7647982
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
04011	**APRILIA (LT)**	CARTOLERIA SNIDARO	Via G. Verdi, 7	06	9258038	9258038
52100	**AREZZO**	LIBRERIA PELLEGRINI	Piazza S. Francesco, 7	0575	22722	352986
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70122	**BARI**	LIBRERIA BRAIN STORMING	Via Nicolai, 10	080	5212845	5212845
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
20091	**BRESSO (MI)**	CARTOLIBRERIA CORRIDONI	Via Corridoni, 11	02	66501325	66501325
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
93100	**CALTANISETTA**	LIBRERIA SCIASCIA	Corso Umberto I, 111	0934	21946	551366
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
06034	**FOLIGNO (PG)**	LIBRERIA LUNA	Via Gramsci, 41	0742	344968	344968
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684
20121	**MILANO**	FOROBONAPARTE	Foro Buonaparte, 53	02	8635971	874420
70056	**MOLFETTA (BA)**	LIBRERIA IL GHIGNO	Via Campanella, 24	080	3971365	3971365

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80139	**NAPOLI**	LIBRERIA MAJOLO PAOLO	Via C. Muzy, 7	081	282543	269898
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
84014	**NOCERA INF. (SA)**	LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO	Via Fava, 51	081	5177752	5152270
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
35122	**PADOVA**	LIBRERIA DIEGO VALERI	Via dell'Arco, 9	049	8760011	659723
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90128	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Via Ruggero Settimo, 37	091	589442	331992
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6172483
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06121	**PERUGIA**	LIBRERIA NATALE SIMONELLI	Corso Vannucci, 82	075	5723744	5734310
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
45100	**ROVIGO**	CARTOLIBRERIA PAVANELLO	Piazza Vittorio Emanuele, 2	0425	24056	24056
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
07100	**SASSARI**	MESSAGGERIE SARDE LIBRI & COSE	Piazza Castello, 11	079	230028	238183
96100	**SIRACUSA**	LA LIBRERIA	Piazza Euripide, 22	0931	22706	22706
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
37122	**VERONA**	LIBRERIA L.E.G.I.S.	Via Pallone 20/c	045	594687	8048718
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale **n. 16716029.**

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2005 (salvo conguaglio) (*)

Ministero dell'Economia e delle Finanze - *Decreto 24 dicembre 2003 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2004)*

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

		CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 2,40